

CAPPELLO s.r.l.
 Servizi con gru
 Materiale da costruzione
 Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
 Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
 Legnami - Idropitture
 Smalti - Scale rientranti
 C.da Cuba 28 Salemi Tel/Fax 0924982645

Belice c'è

www.infobelice.it

Direttore Responsabile: Lucia Pedone
 Redazione:
 Via Santa Croce, 5 - 91018 SALEMI (TP)
 email:
 redazionebelice@email.it
 redazione@belicece.it
 Tel/Fax 0924.983783
 Iscritto al Nr 166 del registro dei giornali e dei periodici presso il Tribunale di Marsala. Anno 3 n°1
 Pubblicato: Centro Studi Solidale
 Stampa: "Fashion Graphic" Gibellina
 Tiratura: 7000 copie

Elettronica Bonura
 Telefonata dal 1984
 PROFESSIONALITA' E TRASPARENZA
 SALEMI MARSALA
 Via P. Maurizio Damiani, 15 Via Verdi, 15
 tel 0924 64386 tel 0923 715900

Periodico di Opinioni, Politica, Attualità e Cultura di SALEMI - VITA - CALATAFIMI SEGESTA - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA

COPIA GRATUITA

GENNAIO 2009

Terremotati per natura e per volontà
 Giacomo Clemenzi

Quattordici gennaio 1968, una domenica come le altre. Improvvisamente alle 13,29 un primo movimento tellurico suscita più curiosità che panico. Amici e parenti si telefonavano per verificare la reciproca emozione. Alle 2,35 della stessa notte una scossa stavolta violenta, poi alle 3,05 un'altra violentissima e di durata più lunga della precedente. Fin qui si era mantenuta la calma ma subito subentrava il panico. La gente scappava dalle case sulle strade, sulle piazze con la paura che si leggeva negli occhi e si accampava in improvvisati bivacchi e in luoghi sicuri per trascorrere la notte. Gli ospedali con medici e paramedici erano mobilitati. L'ospedale di Salemi svolgeva un ruolo attivo nell'assistere e dare i primi soccorsi all'intera Valle belicina. Nell'emergenza tragica l'ospedale di Salemi ha saputo affrontare l'impatto. E voglio ricordare l'opera dei medici Giuseppe Rubino e Fortunato Bivona che, con intelligente intuizione, si sono subito interessati al trasferimento immediato delle principali strutture dell'ospedale presso la scuola elementare di San Leonardo dove l'accesso alle auto e ai mezzi di soccorso era più praticabile e consentiva ai medici di lavorare con una relativa tranquillità. Il trasferimento è stata una giusta decisione dei medici che da quel momento lavorarono senza soste e con vero spirito di sacrificio. In quell'ospedale improvvisato nacquero anche dei bambini. Qui venne assistita per le prime cure la piccola Eleonora Di Girolamo, "Cudduredda" che, dopo sessanta ore sotto le macerie veniva salvata da un vigile del fuoco. Cudduredda, dopo le prime cure, veniva trasferita a Villa Sofia dove, purtroppo, moriva guardando la madre. Successivamente tutto il complesso veniva trasferito nella scuola agraria a "Santantoniccio". Ora molti politicantastri parlano di ridimensionare l'ospedale salemitano ma dovrebbero ricordarsi che il Vittorio Emanuele, nell'emergenza, è stato il più operativo nella zona della Valle belicina e non solo. Dopo quarant'anni con la complicità della classe politica è accaduto lo scempio: il centro storico salemitano è stato abbandonato a se stesso. C'è stata la corsa a smoderati contributi statali e così sono sorte ville e palazzine sparse per le campagne desertificando il centro salemitano. Per la verità Peppino Cascio, nel periodo della sua sindacatura, si è battuto per frenare l'esodo cittadino ed evitare che Salemi fosse divisa in tante piccole borgate. Ora le cose dovrebbero cambiare, spero in meglio. Il sindaco Vittorio Sgarbi, pur non essendo salemitano, in pochi mesi si sta comportando da vero Primo cittadino. Il suo lavoro è proiettato, anche con la schiera dei consulenti, verso un migliore futuro per dare a Salemi la dignità che merita, fiducia e coraggio ai giovani. I morti non muoiono quando li seppelliamo, ma quando li dimentichiamo. Vittorio Sgarbi, con le sue idee e la sua opera, li ricorderà cambiando Salemi. Buon lavoro, signor sindaco.

Agricoltura, stato di emergenza

Letizia Loiacono
 letzialoiacono@email.it

La dichiarazione dello stato di emergenza per l'agricoltura e la richiesta di misure straordinarie per superare la crisi del comparto. Sono i temi trattati nell'ultima seduta del Consiglio comunale convocata il 16 gennaio scorso dal presidente Giusy Asaro nei locali dell'auditorium dell'ex chiesa di San Giovanni su sollecitazione del comitato agricoltori salemitani che ha più volte invitato il sindaco a sfruttare le sue capacità mediatiche in aiuto del comparto. L'atto di indirizzo per sensibilizzare i parlamentari e i governi nazionale e regionale sulle difficoltà che l'agricoltura trapanese sta attraversando è stato approvato all'unanimità dal Consiglio in un incontro che ha coinvolto oltre al sindaco Vittorio Sgarbi, all'assessore alla Cultura e all'Agricoltura Peter Glidewell, al presidente della commissione consiliare all'Agricoltura Giuseppe Rubino, anche politici locali come il deputato regionale del Pd Baldo Gucciardi, l'ex deputato dei Verdi Antonio Parrinello e l'ex sindaco di Vita Vincenzo Ingradali. "Il Consiglio - si legge nel documento approvato - impegna l'amministrazione a chiedere alle istituzioni competenti la dichiarazione dello stato di emergenza del sistema agricolo, il ripristino dei fondi per la peronospora 2007 e le agevolazioni contributive e tributarie per le aziende, l'apertura di un tavolo regionale e maggiori controlli sui prezzi per verificare se esistono violazioni per la tutela del mercato vitivinicolo a danno di produttori e consumatori a causa di un possibile cartello dei vini del Nord che decide e impone i prezzi". Conclusa la lettura del documento sono iniziati gli interventi di maggioranza e opposizione. Il sindaco Vittorio Sgarbi ha puntato l'indice sull'assenza di una



programmazione comune a tutte le realtà provinciali. "Il problema è evidente - ha commentato - c'è una grande produzione di uve di qualità che viene sfruttata dal Nord e per ovviare a questa situazione occorre una rete che unisca tutti i centri della Provincia di Trapani e che applichi una strategia complessiva. E da questo punto di vista Antonio Parrinello mi è sembrato il più adatto, al di là dello schieramento politico, a ricoprire il ruolo di consulente all'agricoltura per il comune di Salemi. Grazie alle sue competenze e alla sua esperienza dovrà

istruire una pratica con i punti chiave più urgenti da proporre alle istituzioni". Sulla questione si è poi espresso lo stesso Parrinello che ha esposto le reali difficoltà del nostro distretto e le soluzioni per evitarne il declino. "Il problema è che spesso si parla dell'ammalato e non della malattia - ha spiegato l'ex deputato dei Verdi - abbiamo 68mila ettari di vigneti corrispondenti al 10 per cento della superficie italiana e una produzione di sette milioni di ettolitri di vino pari a quella di Stati Uniti, Cile o Argentina. Malgrado questi numeri

siamo in crisi, produciamo la materia prima ma non riusciamo a smerciarla. Il novanta per cento delle nostre uve è ammassato nelle cantine sociali mentre il resto viene venduto ad alcuni produttori privati che si preoccupano di portare il vino finito sul mercato, quasi sempre con successo e ottenendo grandi redditi, mentre la maggior parte delle nostre uve non riesce a trovare mercato. La questione di fondo è che non sappiamo commercializzare ciò che produciamo e la malattia è propria questa: non riusciamo a stare sul mercato". Fra le soluzioni proposte la creazione...

Continua in seconda pagina

Vita: pag. 7
Concorso "Come vorresti il tuo paese"

Santa Ninfa: pag. 8
Una granita di cedro e gelsomino

Salemi: pag. 9
Pianificazione Siciliana, la voce del Belice

Calatafimi: pag. 6
Attività del Consiglio comunale

Partanna: pag. 13
Come ti affronto la crisi vitivinicola
*Gruppozero:
 "Bisogna creare un Consorzio tra le cantine sociali"
 "Non manca la qualità del prodotto, ma la qualità dell'organizzazione delle aziende siciliane".*

Gibellina: pag. 12
Scontro Mosaico-ATO Sindaci contro Turano

Ricostruzione: ancora e sempre

Puntualmente ogni anno di questi tempi si torna a parlare di terremoto: certo per ricordare una tragedia che ha colpito la nostra terra, per riportare alla luce avvenimenti che hanno lasciato indelebile traccia nell'animo di tutti i cittadini, per onorare la memoria dei morti, ma anche per dare una concreta visione allo stato delle cose ed in particolare della ricostruzione che pare non sia destinata ad essere portata a termine. L'indomani del sisma ha posto enormi problemi sul modo migliore di ricostruire e molte decisioni, talora giuste, spesso sbagliate, prese da molti amministratori ma più spesso per volontà di pochi, hanno portato alla attuale situazione. Certo non si può affermare che di case non se ne siano ricostruite, forse magari troppe, e spesso nei modi meno adatti, ma oggi non è ancora possibile sostenere che siamo alla fase finale. Ma non si vuole entrare in merito alla ricostruzione in se stessa, non vogliamo criticare più di tanto discutibili prospetti e mansarde seminascoste, non è nostro compito essere critici severi sui risultati di decisioni, pur nella legalità, che magari non condividiamo, ma non possiamo far passare sotto silenzio l'eccesso dei trasferimenti in zone lontane dal centro, dando vita a mastodontiche ville frutto di cumuli di contributi, lo sfregio di antiche costruzioni in pietra e l'annientamento di opere di grande valore realizzate dai nostri artigiani di un tempo, lo smantellamento della Chiesa Madre e la distruzione degli enormi tesori d'arte in essa contenute, anche se al suo posto sorge oggi una piazza ritenuta fra le

meglio realizzate d'Italia, la creazione del teatro più trascurato d'Italia, quello che ha preso il posto del Convento del Carmine e della sua splendida gradinata. E non vogliamo neanche affermare che il paese era meglio prima, più artistico, più reale, più vivibile: troppe erano le catapecchie, stretti i vicoli, non certamente comode le abitazioni anche con i loro archi in pietra campanedda e gli ornamenti in ferro battuto: qualcosa andava certamente fatta, ricostruita, restaurata ma non distrutta. Salemi non è riuscita a riscoprire i suoi tesori, non è tornata ad essere bella ed antica, ed il suo centro storico mostra facciate ricoperte di intonaci sgargianti e di antiestetici saracinesche, ma soprattutto è ancora deturpata da costruzioni in corso da decenni, incomplete, mutilate, grigie di cemento e di monconi di ferro arrugginito, abbandonate. I proprietari hanno avuto riconosciuto il diritto a ricostruire, hanno ottenuto almeno la metà dei contributi, ma hanno ritenuto di non portare a termine i lavori per i motivi più disparati. In questo campo non tutti gli amministratori hanno ritenuto di intervenire, forse non è possibile per le farraginose clausole di legge, ma riteniamo che almeno i prospetti di tali case possano essere completati, magari a cura del Comune utilizzando gli appositi fondi per il terremoto: eviteremmo uno sconcio che dura ormai da troppo tempo, e che i turisti non mancano di evidenziare come un oltraggio alla storica città.



Giovanni Loiacono

F.LLI TRANTRA S.R.L.
 CARBURANTI - LUBRIFICANTI
 Tel. 0924.67522 Fax 0924.67626 C.da Bovarella (scalo ferr.) CONCESSIONARIA AgipFuel SALEMI Tel. 0924.68533 Via Marsala C.da Monte Rose
Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

Continua dalla prima

di una rete fra i 24 comuni della Provincia con un'unica linea di commercializzazione e il potenziamento della promozione con l'adozione di strategie di marketing e comunicazione più efficaci.

legge sulla ricomposizione fondiaria e se vogliamo competere sui mercati, se vogliamo pensare in grande, dobbiamo affrontare la modifica strutturale delle ormai obsolete aziende di pochi ettari, a conduzione familiare".

Vecchie foto per il futuro di Salemi

L'assessorato alla Creatività chiede a tutti i cittadini di contribuire attivamente alla ricostruzione del centro storico grazie a foto e vecchie carte topografiche

Portaci la tua foto della vecchia Salemi e contribuirai praticamente alla costruzione del nuovo centro storico della città". Questo è l'invito dell'assessore alla creatività Oliviero Toscani a tutti i cittadini salemitani per contribuire concretamente al progetto "Case a 1 €".

Inaugurato l'agriturismo "Il Ciliegio"

Lo scorso 19 dicembre, su un terreno confiscato alla mafia, in contrada Fiumelungo, è stato inaugurato "Il Ciliegio". L'edificio, acquisito dal comune qualche anno fa, è stato dato in comodato d'uso alla fondazione "San Vito".

Andrea Ardagna

Publireportage

Enoteca artistica «Sorsi d'autore»



Un viaggio alla scoperta del vino



Bere un buon bicchiere di vino in compagnia, si sa, è un piacere e un momento di aggregazione. Se poi si associano cibi di alta qualità a bevande inebrianti questo piacere raddoppia e si trasforma in una raffinata "educazione" del palato al gusto, agli aromi, alle essenze e ai profumi.

Advertisement for Agenzia 2000, featuring a photo of the office and text: "20 anni di esperienza al vostro servizio. La nostra professionalità, la vostra garanzia. Via Marsala, 48 A - 91018 - SALEMI (TP) Tel. 0924983749 Cell. 3387446935"

Table with 6 columns: Salemi, Calatafimi, Gibellina, Partanna, Santa Ninfa, Vita. Lists various points of distribution for the newspaper across different locations.

Advertisement for Pasticceria del Viale, Gelateria - Tavola Calda - Banchetti in genere. Specialità: Cassate siciliane - Cannoli. Cassatelle - Torte personalizzate. Sette veli.

Advertisement for Panificio S. Giuseppe, Via Marsala, 18/20 SALEMI (TP) Tel. 0924 982589. Shows a display of various breads and pastries.

Advertisement for Belice c'è: La pubblicità su Belice c'è rende Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei. Includes a hand holding a coin and contact information.

Advertisement for Tavola calda su prenotazione e tutte le sere pizza calda. Shows a pizza being prepared.

Sgarbi apre al PD

Vittorio Sgarbi apre al Partito Democratico in Sicilia. Alcuni giorni fa il sindaco ha incontrato a Salemi l'esponente siciliano del PD Giovanni Panepinto, deputato all'Assemblea Regionale Siciliana e sindaco di Bivona in provincia di Agrigento. "E' un'intesa politica e programmatica - spiega Vittorio Sgarbi - che ci vedrà impegnati nella difesa di valori e programmi comuni". Il critico d'arte e l'esponente del PD aprono un nuovo fronte sul tema delle emergenze in Sicilia, e cioè il rischio della privatizzazione dell'acqua.

"L'onorevole Panepinto - prosegue Sgarbi - mi ha chiesto di aderire alla sua iniziativa per garantire che l'acqua sia fornita dall'Ente Pubblico e non privatizzata. E' una battaglia che condividiamo e facciamo nostra. Faremo in modo da non consentire questa ennesima cessione di beni comuni e indisponibili che rappresentano la dimensione più alta dello Stato. L'acqua è un bene di tutti. La nostra iniziativa è dunque l'opposto delle indicazioni del Parlamento italiano che ha votato pressoché all'unanimità la cessione della distribuzione dell'acqua a enti privati". A sostegno della loro tesi Sgarbi e

Crociata comune contro la privatizzazione delle acque Facebook, il sindaco a Toscani: "oscuriamo i siti che parlano di mafia"

chiedere e pretendere legalmente l'oscuramento dei contenuti del Social Network "Facebook" e di tutti i siti internet nei quali compare la parola "Mafia". "Considerando - spiega - non tanto la contrapposizione tra mafiosi e antimafiosi virtuali, ma l'evidente strumentalizzazione pubblicitaria di Facebook, ribadisco che l'uso del marchio registrato da Toscani ha come unico obiettivo la lotta alla mafia e la sua mortificazione e irrisone in chiave paradossale e grottesca, senza accettare schieramenti di fan irrazionali e potenzialmente criminali. Invito perciò le associazioni antimafia, e in particolare Sonia Alfano - conclude - a chiedere formalmente a Toscani di far valere i suoi diritti di titolare della registrazione del marchio".

Mostra dell'assurdo

Carta igienica, confetture al "Punteruolo rosso", banane e un "morto di mala sanità". Sono alcune delle installazioni della singolare esposizione intitolata "L'assurdo in mostra" organizzata all'interno del Chiostro di Sant'Agostino, nel centro storico, da un nutrito gruppo di artisti siciliani che ha proposto tele, sculture, foto e oggetti d'arte. Dalle opere in carta igienica alle confetture al "punteruolo rosso" (l'insetto che sta distruggendo le palme lo si può trovare all'interno dei barattoli di marmellata, peraltro acquistabile) passando per le collane realizzate con le mollette per stendere il bucato, una "natura morta" fatta di pizza e vino rosso, banane, foto digitali, un altare di San Giuseppe "incartato" e, tra le altre cose, anche un bizzarro "morto di mala sanità", disegnato sul pavimento tra scatole di medicinali e garze insanguinate. Tra le opere esposte anche le tele di un giovane artista, Mauro Di Girolamo, che ha aperto il suo atelier in città subito dopo l'ele-

zione a sindaco di Vittorio Sgarbi. Questa provocazione è nata da un'idea di Manuela Fileccia e del gruppo archeologico XAIPE. Ad esporre sono stati anche Giampiero Liuzza, Giovanna Genco, Gioacchino Scimemi, Laura Gabriele, Fortunato Aleo, Katia Licari, Adriana Di Caprio, Giusy Vassallo, Daniela Rallo, Vito Trapani, Roberto Cannata, Claudia Sinacori, Leonardo Lombardo, Marco Rallo, Rosanna Sanfilippo. La mostra è stata organizzata dal punto di vista logistico dall'associazione "Xaipe" presieduta da Leonardo Lombardo in collaborazione con il Comune. (ll)



Rubens: tutti in fila per ammirarlo

Due dipinti per un museo e una città per l'arte: potrebbe essere questo lo slogan del progetto culturale del sindaco Vittorio Sgarbi attuato prima con l'esposizione dell'Adorazione dei pastori (1608) del fiammingo Peter Paul Rubens, ammirato dal 31 dicembre al 19 gennaio scorso nelle sale del Museo Civico annesso al Collegio dei Gesuiti da migliaia di visitatori, e poi con l'arrivo in marzo dal museo regionale di Messina della Natività (1608) di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio e con la rassegna di disegni inediti di Modigliani e di altri artisti del '900 messi a disposizione da un noto collezionista milanese che, sempre in corrispondenza delle Cene di San Giuseppe, offriranno un'altra ghiotta occasione agli amanti dell'arte per scoprire e apprezzare i capolavori di alcuni tra i più celebri pittori italiani. La scelta di portare a Salemi il dipinto di Rubens è stata motivata da Sgarbi con il "curioso richiamo di numeri che accomuna Salemi, Messina, Rubens e Caravaggio, e

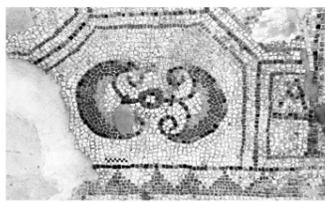


Vittorio Sgarbi e Nino Scalisi davanti al quadro di Rubens

che si riallaccia idealmente al "Progetto Terremoto" di Oliviero Toscani. Nel 1608 Rubens realizza il dipinto "L'Adorazione dei pastori", viene in Italia a Roma sperando di incontrare Caravaggio che invece si trovava a Messina. A Messina nel 1908 c'è il terremoto. Nel 1968 c'è il terremoto a Salemi e in tutta la Valle del Belice. L'otto è dunque il numero chiave". All'inaugurazione della mostra Sgarbi lega anche la proposta, ideata con Fulvio Pierangelini, lo chef nominato "Assessore alle mani in pasta", di un "vino caldo" intitolato a Rubens come fece Arrigo Cipriani "durante le prime grandi mostre di Venezia quando diede il nome di "Bellini" a un cocktail alla pesca o di "Carpaccio" ad un piatto di carne ispirato a Vittore Carpaccio, pittore veneziano del Rinascimento italiano". E se, come recita un vecchio adagio, il "vino fa buon sangue", chissà che in questo caso una bevanda ispirata a Rubens non stimoli in chi la sorseggia una più elevata sete d'arte... (ll)

San Miceli: scoperte tombe e un villaggio

La scoperta della basilica paleocristiana di S. Miceli risale al 1893, quando alcuni contadini rinvennero casualmente una moneta d'oro ai piedi del colle dove sorge l'odierno abitato di Salemi, nella zona detta S. Miceli. Si effettuò allora uno scavo affrettato nella speranza di trovare oggetti o un tesoro di particolare importanza, mettendo alla luce delle strutture murarie appartenenti ad una piccola basilica cristiana, qualche tomba e soprattutto gli strati del pavimento musivo dell'edificio sacro. Il 20 agosto dello stesso anno l'archeologo Antonino Salinas recatosi personalmente sul luogo dopo essere stato informato della scoperta di diverse epigrafi, le giudicò di particolare importanza. Le ricerche del Salinas continuarono dalla fine di Settembre per circa un mese e mezzo e permisero di portare alla luce, oltre a 57 tombe anche due strati di mosaico, il più recente, l'intermedio poco sotto il primo e nella zona occidentale della basilica sono state rinvenute il 27 Settembre 1893 tracce di un terzo mosaico geometrico con tessere rozze e mal connesse, denominato pavimento 3. Risale a quel periodo, inoltre, il



rinvenimento, di alcuni elementi architettonici facenti parte della chiesa. I mosaici furono subito restaurati e fu innalzato un muricciolo insieme ad una bassa tettoia per la conservazione del pavimento. Tale tettoia non risultò purtroppo del tutto idonea a preservare il pavimento musivo; tanto che rimase esposto precariamente alla curiosità ed agli interventi più disparati. Nel 1966 si provvide all'innalzamento di una seconda tettoia, più adatta all'esigenza e i mosaici furono nuovamente restaurati. Nel Maggio del 2001 alcuni tecni-

ci di una scuola di Roma hanno effettuato l'ultimo restauro del mosaico. Infine nel 2008 iniziarono i lavori del tanto atteso parco archeologico che consiste nella recinzione di tutta l'area, l'installazione di pannelli esplicativi, la creazione di una nuova copertura dei mosaici ed alcuni saggi archeologici. Tali saggi che sono tuttora in corso hanno permesso di mettere in luce alcune tombe senza corredo funerario e alcune tracce murarie possibilmente appartenenti all'antica struttura della basilica. Queste scoperte non sono un'assoluta novità in quanto se ne conosceva l'esistenza fin dal 1893. La novità potrebbe essere, invece, la scoperta del tanto discusso villaggio adiacente la chiesa.

Leonardo Lombardo

Consulenti, il PD polemizza con Sgarbi

La nomina di nuovi consulenti a titolo gratuito alimenta le polemiche fra il sindaco e l'opposizione. A contestare la decisione di Vittorio Sgarbi di reclutare altri esperti oltre a quelli già indicati nei mesi scorsi, sono i consiglieri del Pd Calogero Angelo e Domenico Venuti. "In appena sei mesi - affermano in una nota diffusa nei giorni scorsi - hanno raggiunto quota 30 e non ce ne siamo neanche accorti, specie per i risultati prodotti. Se può essere comprensibile la nomina di personaggi di fama e di professionisti con specifiche competenze non si riesce però a comprendere l'utilità, per il Comune, di questa schiera di collaboratori, specie di quelli le cui competenze non risultano documentate. Non percepiscono alcun compenso economico, ma, sotto il profilo etico, è impensabile che soggetti intrattengano rapporti con la Pubblica Amministrazione senza rendere conto del loro operato. La sensazione è di trovarci di fronte ad una lottizzazione politica tesa al mantenimento di impegni pre-elettorali". Ferma la replica del sindaco che ha ribadito di "considerare con particolare attenzione chiunque sia disponibile a dare suggerimenti e attività, anche intellettuale, ad una città che è rimasta in letargo per molti anni e da cui molti se ne sono andati. La disponibilità, anche di una sola idea a titolo gratuito, merita una consulenza". Sulle accuse di "confusione amministrativa" lanciate dal Pd Sgarbi ha invece puntualizzato come in "sei mesi si è fatto più a Salemi che dai tempi di Garibaldi, e la sua immagine internazionale è alta. Gli esponenti del Pd, in verità, dovrebbero ammettere di essersi proposti come

Dissensi dall'opposizione: "non se ne comprende l'utilità". Ferma la replica del Sindaco: "Chi è in grado di fare ha il diritto, al di là dello schieramento politico, di dare il suo contributo"

consulenti avendo trovato totale apertura da parte mia e degli assessori. Voglio ad esempio avvalermi delle competenze del consigliere comunale del Pd Calogero Angelo - su sua richiesta - per la definizione amministrativa della cessione delle case ad un euro e gli chiederò di partecipare ai lavori che Oliviero Toscani sta organizzando con il Monte di Paschi di Siena presieduto da Giuseppe Mussari, noto esponente del Partito Democratico". E sulla questione consulenti chiude annunciando l'intenzione di "portarli, nell'ordine di un "Club degli amici di Salemi", anche a 100, complimentandomi con il loro desiderio di essere utili alla città e di dare il loro contributo". La risposta del coordinatore comunale del Pd Domenico Venuti non si è fatta attendere e nel ricordare a Sgarbi la "schacciante maggioranza in Consiglio comunale e l'atteggiamento senza pregiudizi dell'opposizione" ha rimarcato come "tutto ciò avrebbe potuto consentire una pacifica gestione dell'ordinaria amministrazione ed una altrettanto serena programmazione dell'attività amministrativa di medio e lungo termine. Purtroppo mi duole dire, per responsabilità che non le sono completamente ascrivibili, che così non è stato, o almeno noi del Pd non ce ne siamo accorti". Alla lettera aperta del Pd il sindaco ha infine ribattuto: "ritengo che chi è in grado di fare deve avere il diritto di dare il suo contributo, al di là dello schieramento politico di centro, di destra o di sinistra. Se intorno a un problema lavorano cento persone invece che trenta non sarà meglio? Siano essi consulenti, collaboratori, delegati o missionari che dir si voglia". (ll)

"Alla scoperta della Sicilia antica" Calendario delle escursioni - 2009

A cura dei Gruppi Archeologici d'Italia (sedi Drepanon - Xaipe)

- 25 Gennaio Segesta. Parco archeologico. Archeotrekking. In collaborazione con Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani. Appuntamento ore 9.30, Parco Archeologico di Segesta.
- 15 Febbraio Capo Feto - Fiume Mazaro (Roccamare). Trekking naturalistico e archeologico. In collaborazione con LIPU. Appuntamento ore 8.30 Trapani, bar Holiday.
- 22 Marzo Poggio Roccione - Rocca che Parla. Archeotrekking. Appuntamento ore 9.30, Stazione di Segesta.
- 19 Aprile Caltabellotta. Archeotrekking urbano. Appuntamento 8.00 Trapani, bar Holiday; ore 9.30 Eremo S. Pellegrino, Caltabellotta. In coll. G.A. di Sciacca.
- 17 Maggio Villa romana Piazza Armerina - Sofiana. Visita guidata. Prenotazione entro il 19/04. Appuntamento ore 7.30 Trapani, bar Holiday. In coll. G.A. Piazza Armerina.
- 14 Giugno Cala Mancina - Grotta del Cavallo. Archeotrekking. Appuntamento ore 9.30 Torrazzo - S. Vito lo Capo
- 20 Settembre Catania archeologica. Archeotrekking urbano. Prenotazione entro il 20/09. Appuntamento ore 7.00 Trapani, bar Holiday. In coll. G.A. Catanese.
- 18 Ottobre Riserva dello Zingaro. Archeotrekking. In collaborazione con Azienda Foreste Demaniali Reg. Siciliana. Appuntamento ore 9.00 ingresso Sud della Riserva.
- 22 Novembre Solunto. Area archeologica. Archeotrekking. Appuntamento ore 8.00 Trapani, bar Holiday.
- 20 Dicembre Marsala archeologica. Archeotrekking urbano. In collaborazione con Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani. Appuntamento ore 9.30, Museo Archeologico "Baglio Anselmi", Marsala.

Informazioni - G. A. d'Italia, sede regionale Sicilia, Vico San Rocco (Polo Umanistico) ERICE (tp) tel. 3392433729 e-mail: antonfilippi@libero.it. Gruppo Archeologico "XAIPE" Via A. Lo Presti n°35, 91018 Salemi (TP). tel. 338-6432177. Sede di Marsala, Piazza S. Girolamo n°1, 91025 Marsala (TP) e-mail: leonart1978@libero.it

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

ALLEANZA ASSICURAZIONI
www.alleanza.it

Vuoi certezza nel tuo futuro?
Alleanza Assicurazioni seleziona persone motivate per ampliare le proprie strutture. Offre un lavoro redditizio, formazione e crescita professionale

Ag. Trapani 2 via G. Marconi, 180 Tel. 0923/556503
Isp. Ag. Salemi via Matteotti, 161 Tel. 0924/981848
Isp. Ag. Castellammare del Golfo via Bologna, 2 Tel. 0924/30575

CENTRO REVISIONE MARCHESE

C/da Vignagrande SALEMI
Tel. 0924.64209 / 529037
Fax. 0924.64942

VENDITA ASSISTENZA & AUTONOLEGGIO

Wink chicco

italbaby

SANITARIA
PRIMA INFANZIA
PUERICULTURA
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
0 - 8 ANNI

Via dei Mille, 84 - SALEMI (TP)
Tel. 0924.64518

ANTARES

SCONTI dal 40% al 70%
FINO AD ESAURIMENTO MERCE

Casalinghi Regali 3 Emme
Argenterie Bomboniere di **Mirotta**

C/da Bagnitelli, 889 SALEMI (TP)
TEL. 0924 68661

Il costume che fa il Carnevale

Vasto assortimento di costumi e accessori

Salemi terra di sapori



Alcuni corsisti con la prof.ssa Caterina Agueci

Il 20 e il 21 Dicembre scorso, si è svolta a Salemi la manifestazione "Salemi terra di sapori", organizzata dall'IISS "F.sco D'Aguiere", con la collaborazione attiva degli studenti del corso IFTS/CIPE ricerca "Tecnico superiore della gestione del territorio rurale". La manifestazione, finalizzata alla diffusione dei risultati del corso, è stata coordinata dall'Associazione Nazionale "Città del Vino" ed ha avuto inizio con il convegno "L'agricoltura a Salemi tra tradizione e innovazione". Dopo i saluti introduttivi del sindaco della Città, Vittorio Sgarbi, del Dirigente Scolastico Dott.ssa Caterina Mulè, del Prof. Antonino Valenza, delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Palermo e del Direttore del corso Prof. Ing. Salvatore Angelo, hanno preso parte alla tavola roton-

da alcuni dei formatori del corso, che hanno trattato argomenti interessanti relativi allo sviluppo rurale, all'importanza delle certificazioni, alle bio-energie e alla promozione dei prodotti locali, fonte di sviluppo economico e sociale per il nostro territorio. A conclusione della tavola rotonda, hanno preso la parola gli studenti del corso per presentare i punti salienti dei Project Work svolti durante l'attività di stage e la guida

"Ragazzi DOP", realizzata durante l'attività formativa. Dopo il convegno è stato inaugurato il "Villaggio Ospitalità", gestito dai ragazzi del corso, con corner didattici in cui sono stati mostrati i processi di produzione di energia alternativa, i Siti Natura 2000 e le produzioni agro-alimentari. È stata inoltre realizzata una mostra mercato, con i prodotti tipici artigianali ed enogastronomici delle aziende locali. La serata si è conclusa con un concerto di musiche natalizie del coro polifonico Ars Antiqua presso la Chiesa del Collegio. Nella giornata del 21 dicembre, oltre alla mostra mercato per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari locali, sono stati organizzati dei mini corsi di cucina per la preparazione dei menù delle feste e dei caratteristici pani di Salemi. (Daniela Gucciardi)

Memorabilia: prime iniziative socio-culturali

"Una notte a casa Agueci" è la manifestazione organizzata dall'Associazione Culturale "Memorabilia" che ha ottenuto il risultato di tirar fuori dalla routine di stimoli e di interessi un gruppo di giovani che attratti dal linguaggio della musica, hanno vissuto una serata stimolante dal punto di vista culturale e coinvolgente da quello emotivo. "Il nostro tentativo è quello di stimolare e coinvolgere le sensibilità più acute - ha affermato la Prof.ssa Giusy Spagnolo, Presidente dell'associazione "Memorabilia" - di quelli che non si limitano a trascorrere la propria esistenza accontentandosi di quello che gli altri ci propongono ma di diventare interpreti del nostro destino, partecipando alla realizzazione di progetti che servono al riscatto ed alla crescita della nostra gente. Partire dalle tradizioni popolari per cre-



Scambio d'auguri nel quartiere Cuba

scere lungo un percorso ricco di ricerca, contaminazioni e confronto è la finalità della nostra associazione. Come gruppo associativo, miriamo a coinvolgere i giovani in una serie di manifestazioni che stiamo mettendo in cantiere per il 2009, manifestazioni che partono dalla riscoperta delle nostre tradizioni culturali e della valorizzazione di tutte quelle forme artistiche che coinvolgono la nostra gente nel tentativo di creare le condizioni per una crescita di tutta la collettività. "Shakalasha", il gruppo di giovani e talentuosi musicisti che hanno dato vita alla manifestazione musicale, due ore di musica reggae, sono un esempio delle potenzialità che la nostra gente, i nostri giovani possiedono, per dar vita ai nostri sogni". Durante le feste natalizie l'associazione culturale ha promosso, anche, un'iniziativa in contrada Cuba. Accompagnati dalle musiche natalizie che si effondevano dagli strumenti di alcuni componenti della banda musicale "Vincenzo Bellini", i membri dell'associazione si sono scambiati gli auguri con i cittadini di quel quartiere, brindando con panettoni e spumante ma, soprattutto, portando un po' di festa e doni ai bambini.

Caterina Cappello

Festa di San Biagio

Secondo la tradizione, nel 1542 la città di Salemi e le campagne circostanti furono invase dalle cavallette che distrussero i raccolti procurando al popolo carestia e fame. Il popolo salemitano rivolse le sue preghiere a San Biagio, e fu per intercessione del Santo che la città venne liberata da tale flagello. Da allora il popolo promise di rin-



Il 3 febbraio tradizione e religiosità popolare si fondono in una sfilata che rievoca la liberazione di Salemi dall'invasione delle cavallette.

graziare il Santo ad ogni ricorrenza riproducendo le cavallette negli artistici pani finemente lavorati chiamati "Cavadduzzi", e la "gola", di cui San Biagio è il protettore, nei "Cuddu-reddi", grazie alla maestria delle donne del quartiere. (Nella foto la "Sbria", attrezzo che serve a lavorare la pasta dei cuddureddi). (Rosanna Sanfilippo)

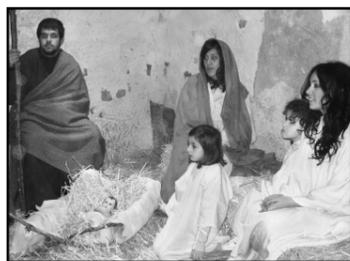
Concluso il corso "pc facile" all'Istituto Superiore "F. D'Aguiere"



L'Istituto di Istruzione Superiore "Francesco D'Aguiere" di Salemi diretto dalla Dott.ssa Caterina Mulè, ha attuato il corso d'informatica di base di 60 ore "PC/FACILE". Il corso, finanziato dal Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Competenze Per Lo Sviluppo" per l'annualità 2007/2008, ha avuto inizio il 06/10/08 e si è concluso il 15/12/08. Destinato a 24 adulti del territorio di Salemi, si è svolto nei laboratori di informatica della sede dell'Istituto Tecnico Commerciale di Salemi ed è stato condotto dal Docente Prof. Giovanni Rosciglione e dal Tutor Prof. Carmelo Maltese. Consi-derata l'elevata partecipazione di donne, è stato assicurato il servizio di baby-sitting. Il corso ha riscosso un notevole interesse, tanto che i corsisti hanno richiesto alla Dirigente di ripetere l'iniziativa. Al termine del corso ai partecipanti (nella foto) è stato rilasciato un attestato con le competenze acquisite.

Presepe vivente, un successo

Buon afflusso di visitatori per la seconda edizione del Presepe vivente organizzato dalla Pro Loco locale, con il patrocinio del Comune e della Provincia, nelle giornate del 26, 27 e 28 dicembre. L'allestimento e il coordinamento delle scene, realizzate nel suggestivo quartiere "Rabato" adiacente la Chiesa di Sant'Agostino, è stato curato anche da associazioni locali, scuole e singoli partecipanti che con dedizione e impegno si sono messi a disposizione per la riuscita della manifestazione. "Grazie al piccolo contributo di 1 euro - spiegano i componenti della Pro Loco - destinato alla realizzazione della successiva edizione dell'evento, potremo guardare con serenità alla programmazione del prossimo presepe vivente". Protagonista dell'iniziativa la splendida cornice del Centro storico che ha permesso con i suoi suggestivi cortili di ricreare un'atmosfera d'altri tempi. La manifestazione si è conclusa con l'arrivo dei Re Magi il 6 Gennaio, evento curato anche dall'associazione Pusillesi, dalla Chiesa Madre con Padre Cipri e dal gruppo scout "Salemi1", seguito dalla rievocazione della strage degli innocenti e della fuga in Egitto e dalle due tappe della "calata dell'angelo".



Antonio Spagnolo alla "Corrida"

Voleva essere per una sera un "dilettante allo sbaraglio". E alla fine il salemitano Antonio Spagnolo (nella foto) è riuscito a coronare il suo sogno con la partecipazione all'ultima puntata della "Corrida" di Mediaset, condotta da Gerry Scotti su Canale 5. Spagnolo, in tuta e scarpe di ginnastica, ha sfoderato le sue doti da ballerino, esibendosi in un simpatico balletto, unito alle antiche tecniche delle arti marziali. «Mi sono divertito tantissimo - ha raccontato Antonio - era un sogno che coltivavo da anni e finalmente si è avverato. Ringrazio chi mi ha appoggiato in quest'avventura». (aran)

Mariella Scirea inaugura club della Juve

Inaugurato a Salemi il Juventus Club Doc dedicato al campione bianconero Alessandro Del Piero alla presenza di Mariella Scirea, presidente onorario dei Juventus Club Doc e moglie di Gaetano Scirea, campione di sport e di vita, tragicamente scomparso nel settembre '89, di Ezio Morina, coordinatore di tutti i club d'Italia e del mondo e di Lillo Rizza coordinatore regionale per la Sicilia. Il presidente Davide Gangi ha accolto i numerosi tifosi, i simpatizzanti e i bambini della scuola calcio Olimpia Salemi (nella foto in basso). Il vice sindaco Nino Scalisi ha portato o il saluto dell'amministrazione. Proiettato un dvd con le immagini del torneo di calcio a cinque "1° Memorial Gaetano Scirea" svolto con il locale Inter Club e il Milan Club di Gibellina.



Mariella Scirea e Davide Gangi



"Natale e i mestieri di un tempo", progetto della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "G.Garibaldi" di Salemi, si è concluso con la rappresentazione di un presepe vivente, allestito negli stessi locali della scuola. La realizzazione del presepe si è rivelata una esperienza nuova e di arricchimento, sia per le insegnanti che hanno avuto modo di lavorare in una atmosfera di laboriosa operatività, sia per i bambini che sono stati i veri protagonisti del presepe e che attraverso il gioco simbolico hanno interpretato i mestieri di una volta. Le insegnanti colgono l'occasione per ringraziare i collaboratori scolastici e le famiglie per la disponibilità, l'impegno e il coinvolgimento dimostrato durante la realizzazione del presepe.



Natale e i Mestieri
Il Presepe vivente della scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "G. Garibaldi"

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

ANTICO FORNO di Russo Salvatore & c. s.n.c.
Via San Leonardo, 10 - SALEMI
TEL. 0924.64799

Tablsche e Cabuci
produzione propria

Vivai del Belice
C/da Vado - Terraglialla
SALEMI
Cell. 3388005868
3351619412

Ritorniamo con vasto assortimento di piante da ornamento, da giardino, da frutta e da olivo di tutte le varietà

Calogero 3476740293 Gino 3804398729
C/da Ulmi 1458/B - SALEMI (TP)

MEDIAuto

Maggiore Rent **Centro vendita usato**

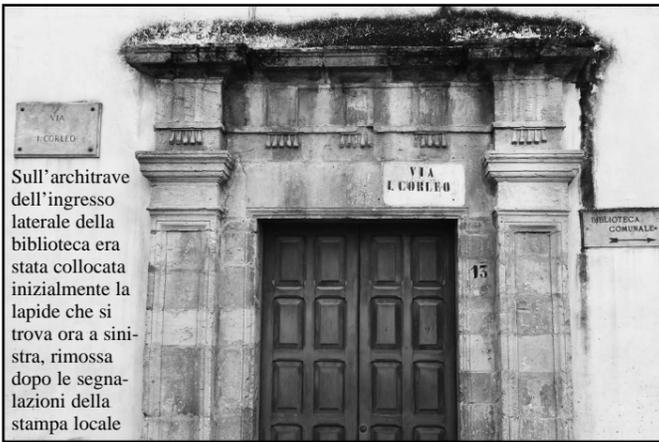
Errori ed omissioni nelle indicazioni delle vie

Salemi, la toponomastica è tutta da rifare

Giovanni Calvitto



questa città. Come non risulta, sempre dalle lapidi della toponomastica, che lo siano stati l'on. Cusumano e Vero Felice Monti, quest'ultimo fino a pochi giorni addietro. Gli altri sette sindaci deceduti sono stati dimenticati. Dimenticato pure il dr. Giuseppe Angelo, primo Sindaco eletto democraticamente nel 1946, capofila dei diciannove Sindaci che dal 1946 ad oggi il popolo ha voluto che governassero questa città. Per essere stato, il dr. Angelo, il primo Sindaco che si è fatto carico dei tantissimi problemi che gravavano sulla Salemi dell'immediato dopoguerra, avrebbe meritato qualche attenzione in più. Qualche anno addietro, intervenuto come relatore alla presentazione del libro "Salemi, Spazi e Memorie", un interessante lavoro firmato da Enza Gandolfo Bellomo e Luigi Caradonna Favara, lo storico prof. Salvatore Costanza ebbe ad affermare che "le lapidi della toponomastica sono messaggi culturali che arricchiscono cittadini e passanti se contengono cenni nozionistici in aggiunta ai dati personali dell'intestatario".



Sull'architrave dell'ingresso laterale della biblioteca era stata collocata inizialmente la lapide che si trova ora a sinistra, rimossa dopo le segnalazioni della stampa locale



Gli autori della pubblicazione che stava per essere presentata, avevano scritto nel sommario che la raccolta dei toponimi era il "Ritratto storico, culturale, artistico di un paese attraverso le sue vie." E' apparso evidente che lo storico trapanese, durante le sue visite a Salemi o non aveva alzato lo sguardo in direzione delle lapidi della toponomastica di questa città, oppure lo sguardo lo aveva alzato e ha voluto, con questo richiamo, rivolgere agli amministratori



distratti i moniti di essere più attenti. Ricordiamo che qualche mese prima della presentazione della raccolta dei toponimi, si è proceduto alla sostituzione delle vecchie lapidi con le nuove lastre in pietra che si intonano con gli edifici della vecchia città. Appena collocate vennero notate clamorose omissioni e strafalcioni. Qualche lapide venne sottoposta a frettolosa correzione, altre rimasero così com'erano state incise. Ancora oggi restano in evidenza le bizzarre



iscrizioni che, fra l'altro, non solo non contengono i suggeriti "cenni nozionistici", ma non riportano per intero i nomi di battesimo degli intestatari, nomi sostituiti dalla sola lettera iniziale, (per esempio Piazza S. Corleo invece che Simone Corleo) oppure sostantivi come Madonna (via M. dell'Udienza), Duca (Via D. degli Abruzzi), anch'essi sottoposti a cura dimagrante con la riduzione delle lettere e l'aggiunta di un punto. La via Arco Daci, per fare un altro esempio, così per come è scritto sulla lapide, potrebbe suggerire al turista l'esistenza di un artistico Arco sulla sommità della scalinata che collega la via Amendola alla via G. Cosenza. Se lo stesso passante, incuriosito, affronta la salita con la certezza che di lì a poco si troverà sotto un Arco, resterà deluso perché l'Arco non c'è perché non è mai esistito. La gradinata venne intestata alla nobildonna Baronessa Raffaella Tagliavia Arcodaci, dagli storici definita "benefattrice". L'esatta iscrizione sulla targa stradale dovrebbe essere o "via Baronessa d'Arcodaci" o "via Arcodaci". Nel settembre del 2006 abbiamo raccontato su questo giornale l'eroico gesto dell'agente di



P.S. Baldassare Maragioglio, salemitano, medaglia d'argento al Valor Militare, morto nel 1948 a soli 33 anni in seguito alle ferite riportate durante un conflitto a fuoco coi fuorilegge della banda Giuliano. A stretto giro di posta ci è pervenuta una lettera del sindaco di allora che ci assicurava che all'eroico militare sarebbe stata intestata una via della città. Poi il silenzio. Grazie all'insistenza di questo foglio e all'intervento del consigliere comunale Filippo Ampola, dopo circa due anni, alla vigilia delle amministrative del 2008, all'Agente Maragioglio è stata intestata una strada e collocata una moderna targa che potete vedere nella foto in alto. Quando l'abbiamo notata, ci siamo posti questa domanda: a quanti euro sarebbe potuto ammontare il supplemento di spesa per aggiungervi "Medaglia d'argento al V.M."? Le lapidi della toponomastica della nostra città, più che "messaggi culturali che arricchiscono cittadini e passanti" sono soltanto indirizzi utili per il recapito di raccomandate e pacchi postali. Ci sarebbe molto da dire anche sui toponimi del nuovo centro, ma motivi di spazio ce lo impediscono. Più avanti nel tempo qualcuno se ne occuperà.

Percorsi formativi all'Istituto d'Istruzione Superiore "F. D'Aguires"

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, settore Programmazione e gestione dei Fondi strutturali europei e nazionali per lo Sviluppo e la Coesione Sociale, riguardante il PON "Competenze per lo Sviluppo" finanziato con il Fondo Sociale Europeo, ha autorizzato per l'annualità 2008/2009, all'Istituto d'Istruzione Superiore "F. D'Aguires", vari percorsi formativi, rivolti sia agli alunni dell'Istituto, che a giovani e adulti del territorio. Per quanto riguarda i percorsi formativi per gli studenti, l'obiettivo è quello di migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli allievi nella comunicazione e nelle lingue straniere con due diversi corsi della durata di 50 ore

Previsti corsi di lingua, matematica, informatica e stage formativi rivolti ad alunni dell'istituto e a giovani e adulti del territorio

ciascuno, nella competenza matematica con tre corsi della durata di 30 ore, e nelle competenze informatiche con due corsi da 50 ore. Inoltre sarà attivato uno stage in azienda, della durata di 120 ore, per gli alunni del triennio dell'Istituto Tecnico Commerciale indirizzo ITER, finalizzato all'orientamento dei giovani per l'inserimento nel mondo del lavoro, il quale permette agli alunni di sviluppare in campo competenze sia tecniche che trasversali nell'ambito del turismo. Sono previsti due corsi d'informatica per giovani e adulti della durata di 60 ore ciascuno e un corso di lingua inglese, sempre della durata di 60 ore, finalizzati al recupero dell'istruzione di base. (dg)

Il conto corrente, grande sconosciuto

Il conto corrente di corrispondenza è uno strumento tecnico bancario che consente l'utilizzo di moneta bancaria ed elettronica, rientra tra i contratti "tipici" ed è regolamentato dall'art.1823 del c.c. Il titolare del c/c di corrispondenza ha l'esigibilità delle somme in esso depositate a vista, esso è identificato dalle coordinate bancarie (IBAN) e la banca se vuole può concedere un fido, ossia permette di utilizzare denaro della banca nei limiti stabiliti. Al c/c sono agganciati dei servizi accessori quali: Carnet di assegni, utilizzabili come strumenti di pagamento in base a delle regole precise e rigide, che bisogna conoscere per evitare protesti o richiami. Domiciliazioni utenze (RID) per facilitare il pagamento di bollette e altri pagamenti ricorrenti. Carta di debito (Bancomat) Pagobancomat per pagamento sui Pos. Carte di credito, Fast pay su caselli autostradali, carte prepagate per acquisti internet o per cederli a familiari anche minorenni non titolari del conto. Il c/c serve per ricevere o effettuare bonifici, ricariche telefoniche, accreditare pensioni o stipendi ed è sempre più richiesto l'uso online comodamente da casa per le operazioni di routine evitando code e quindi ottimizzando la risorsa più preziosa dei tempi moderni, ossia il TEMPO. Per istruire ed istradare la clientela all'uso telematico del c/c molti istituti dedicano delle figure specializzate, quali i Promotori finanziari, veri e propri esperti d'economia, finanza ed informatica. Trimestralmente la banca invia ai correntisti l'estratto conto che può essere cartaceo o telematico, contenente il riepilogo dei movimenti effettuati, è necessario distinguere il saldo disponibile dal saldo contabile; la differenza tra saldo attivo e positivo genera gli interessi: attivi sono quelli che la banca riconosce al cliente, passivi sono quelli che il cliente deve alla banca. In base all'art. 119 del D.lgs 385/93 qualora non vengono contestati, gli estratti conto si intendono approvati trascorsi 60 giorni dal ricevimento. Diffusa in tutta Europa la formula del conto corrente zero spese con un numero illimitato di operazioni gratuite e con il riconoscimento di tassi di interesse paragonabili al rendimento dei BOT, o addirittura del tasso BCE, ciò per incoraggiare l'utilizzo di questo strumento bancario. Il c/c è una forma di risparmio universalmente tutelata dall'intervento statale, dopo la recente crisi finanziaria lo stato italiano garantisce le somme depositate sui conti correnti fino ad un importo di € 103.291,00. Opinione erroneamente diffusa è che il c/c è uno strumento costoso, e spesso, a causa delle carenze informative, si opta per libretti e altre forme di depositi anche per cifre importanti a danno del rendimento, tanto che in taluni casi il c/c può essere più vantaggioso degli attuali B.O.T. o d'altre formule poco sicure. E' opportuno sottolineare che il c/c non è una forma di investimento ma uno strumento per la gestione della liquidità, ma in periodi come questi, di forti oscillazioni di mercato e di tassi di interesse ai minimi storici, può essere un valido e sicuro strumento di parcheggio. (Patrizia Croce Angelo)

L'Astroarca di Noè

Nella splendida cornice del Castello di Salemi è stata rappresentata, sabato 20 dicembre 2008 alle 18,30, "L'astro-arca di Noè", fantastoria scritta e diretta da Vito Marceca, con la partecipazione di ragazzi e operatori delle Comunità Coccinella e Crisalide di Salemi. Enzo, Paolo, Stella, Mariella, Alessandro, Antonino, Peppe F., Alex, Giuseppe, Diluwar, Baldo, Caterina, Alessio, Tonino, Antonino, Peppe B., Cristian, Gerlando, Davide, Nanni, Marco e Peppe M. hanno dato vita ad una rappresentazione scenica entusiasmante, immedesimandosi nella parte di novelli ospiti dell'Arca di Noè, per l'occasione rivestita coi panni più moderni di astronave, e ponendo in evidenza valori e futilità di oggi nella prospettiva di un domani nuovo e diverso. Fra alieni e scienziati, primedonne e pagliacci, robot ed elettricisti, atleti, militari e ladruncoli che fanno a gara per difendere la loro importanza nella società di oggi, alla fine emerge quello che veramente conta nella vita: amore e fratellanza, collaborazione e solidarietà fra i popoli. Gli splendidi dipinti di Mauro Di



Fantastoria scritta e diretta da Vito Marceca, con la partecipazione di ragazzi e operatori delle Comunità Coccinella e Crisalide

Girolamo sono stati la scenografia più adatta a tutta la rappresentazione, e ci auguriamo che essi non siano considerati solo un elemento coreografico per l'occasione, ma che abbiano un futuro quale espressione di arte pittorica. Molto apprezzata la partecipazione dell'assessore provinciale alle politiche sociali Giovanni Lo Sciuto, accompagnato dal consigliere comunale Francesco Giuseppe Fileccia. Un solo elemento negativo: non c'era quasi nessuno a rappresentare l'Amministrazione comunale! Lo spettacolo, a carattere itinerante, sarà riproposto al più presto a Marsala ed a Gibellina, ed in seguito in vari centri della provincia. Giovanni Loiacono

Salemi: Pro Scenio e Ars Antiqua allietano il Natale nel rione Cappuccini

Il comitato pro festeggiamenti "Maria SS. Della Confusione" di Cappuccini ha organizzato due serate d'intrattenimento durante il periodo natalizio per creare un po' di armonia nel rione nel quale non era stato preparato alcun tipo di evento. Per l'occasione l'associazione teatrale "Pro Scenio" ha portato in scena la commedia "L'affitta cammari" di autore ignoto, per la regia di Dino Maniscalco, con gli attori Nino Ferro, Gaspare Apparia e Paola Ampola. Mentre il coro polifonico "Ars Antiqua", diretto dal maestro Francesco Caradonna e accompagnato dal maestro Bruno Puma, ha eseguito una serie di brani classici natalizi. (aran)

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Antica Profumeria Pelletteria & accessori
di Gaudino Franca Piazza Libertà, 11 SALEMI (TP) Tel 0924.983637

San Valentino sta arrivando noi pensiamo al tuo cuore con tante idee regalo

Vieni a scoprire la nuova fragranza di VALENTINO

Concessionario autorizzato di

BORBONESE FOULARDS PUPA MILANO roberto cavalli ILLASSE diego dalla palma Hello Kitty

CONTINUANO GLI SCONTI

Corso Dei Mille n. 33 - SALEMI - Tel. 0924/982266
Cell. 380 4579125 E-mail: segestaimmobiliare@libero.it
Indirizzo internet: http://www.immobiliaresegesta.it

Segesta Immobiliare

CERCHIAMO case nel centro storico o nel nuovo centro di espansione di SALEMI per VENDITA o AFFITTO

Banca Nuova
Gruppo Banca Popolare di Vicenza

C/C Remunerati a tassi favorevoli; zero spese; operazioni illimitate

Vieni a confrontare le tue condizioni con le nostre. Per informazioni ed appuntamento rivolgersi Dott.ssa Angelo Patrizia Croce Promotore Finanziario- Esperto Financial Markets-cell 335/5684390, Filiale Gibellina 0924/67414

In un consiglio comunale convocato nel bel mezzo delle feste natalizie sono stati riconosciuti alcuni debiti fuori bilancio e approvate le delibere riguardanti la liberalizzazione del servizio funebre e l'adeguamento degli oneri al costo di costruzione alle variazioni accertate dall'ISTAT. Il consesso civico ha detto sì anche ad un piano di lottizzazione per attività produttive di tipo artigianale e industriale, al piano triennale delle opere pubbliche e all'affidamento del servizio di tesoreria comunale. Nonostante la distrazione del periodo festivo non sono mancate interrogazioni e discussioni animate. Quesiti sono arrivati all'amministrazione dal gruppo di minoranza che si è però diviso in alcune votazioni. Le interrogazioni sono state presentate tutte dal gruppo di minoranza. La pericolosità del traffico automobilistico di corso Vittorio Emanuele, l'invito alla giunta ad intervenire per incentivare le iscrizioni all'ITC in continua diminuzione, tanto da paventare una possibile chiusura dell'istituto e critiche sul ritardo con cui la giunta ha pubblicato l'elenco delle manifestazioni natalizie sono state le osservazioni poste dal consigliere Gerbino. Il consigliere Verghetti ha sottolineato, invece, le mancate risposte ai tanti quesiti e la carenza di pareri sugli atti amministrativi del Consiglio, nonostante organi comunali come i dirigenti, i revisori e il segretario abbiano competenze specifiche. L'esponente dell'opposizione ha poi innescato una polemica ringraziando l'assessore provinciale Mariana Como per aver dato parere favorevole al riconoscimento del comune di Calatafimi come città d'arte. La maggioranza l'ha accusata di strumentalizzare la vicenda e di non ammettere che il merito del riconoscimento è dell'amministrazione che ha lavorato con i dirigenti per raggiungere l'ambito obiet-

Consiglio comunale durante le feste natalizie



tivo. Il consigliere Cataldo ha puntato il dito sul ritardo nella presentazione della relazione annuale, nell'attivazione della consulta giovanile e, infine, ha criticato l'aumento delle tasse e la scelta del sindaco di non collocarsi politicamente. Il consigliere Aguzzo ha fatto presente che malgrado le ripetute richieste le sedute continuano a non essere registrate, l'arredo urbano vandalizzato continua a versare nel degrado e che alcuni box box presenti alle fermate degli autobus macano di copertura. A replicare per l'amministrazione sono stati gli assessori Simone e Scavuzzo e il sindaco. Il primo ha sostenuto che per il traffico ci sono limiti imposti dalla legge che non si possono modificare. L'assessore Scavuzzo ha sostenuto di non aver trovato traccia di progetti per il riconoscimento di Calatafimi come città d'arte e che il merito del riconoscimento è dell'attuale amministrazione. Ha riferito che il presepe vivente non si è realizzato per i rischi sulla sicurezza e l'incolumità pubblica. Infine ha asserito che l'amministrazione si è adoperata per i vicoli e l'arredo della città e

Non sono mancate discussioni animate, interrogazioni e debiti fuori bilancio

che nonostante l'opera distruttiva di alcuni vandali continuerà ad impegnarsi per il mantenimento del decoro. Ferrara nel suo intervento ha invece ribadito che dopo anni di inerzia delle precedenti amministrazioni si è riusciti a far riconoscere Calatafimi come città d'arte per tutto il territorio e per tutto l'anno, cosa che non è accaduta ad altri comuni del circondario. La stampa ha voluto enfatizzare la vicenda facendo assumere all'assessore provinciale Como un ruolo da protagonista nell'assegnazione di questo importante riconoscimento quando, invece, ha solo preso atto della documentazione presentata dal comune. Sui debiti fuori bilancio, diverso l'orientamento dell'opposizione. Forza Italia ha scelto l'astensione mentre AN ha dichiarato di votarli. Sono stati riconosciuti, inoltre, tutti i

debiti con il voto favorevole di AN e della maggioranza tranne quello riguardante l'impianto di potabilizzazione della stazione di pompaggio "Ponte Patti" per il quale il Consiglio ha chiesto il ritiro della delibera e la stesura di relazioni che permettano l'approfondimento dell'argomento e individuino eventuali responsabilità. Serrato il confronto tra opposizione e maggioranza sui debiti fuori bilancio. Il Consigliere Verghetti ha affermato che, come più volte rilevato, i provvedimenti sono incompleti perché non è certa la copertura finanziaria e non sono apposte tutte le firme dei revisori. Su questa dichiarazione è intervenuto il Presidente del Consiglio Dott. Mario Minore, ribadendo da un lato l'accertata copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio all'odg, motivo tra l'altro della infelice data dello svolgimento dei lavori del Consiglio comunale. Il presidente ha inoltre aggiunto che ritardare la seduta consiliare oltre il 31/12/2008 avrebbe causato la scoperta dei debiti fuori bilancio in questione, creando un danno di diversi mesi sia ai sog-

getti debitori che allo stesso comune. Ancora riguardo la validità del parere rilasciato a firma del solo Presidente del Collegio dei revisori dei conti sui debiti fuori bilancio, il Presidente ha inoltre interpellato in aula sia il Segretario comunale che l'intero collegio dei revisori, i quali hanno confermato la piena legittimità dei pareri rilasciati. Dure, a seguire, le affermazioni della maggioranza. Il consigliere Marino ha affermato che la precedente amministrazione non ha portato i debiti fuori bilancio in Consiglio e ora lo deve fare l'attuale con considerevole aggravio di spese. Il consigliere Boni ha affermato che molti dei debiti sono frutto di errori dell'amministrazione Cristaldi e che il loro pagamento sottrae risorse che potrebbero essere utilizzate per dare risposte ai problemi della cittadinanza. Il consigliere Adamo ha accusato la minoranza di essere spesso assente sulle votazioni dei debiti fuori bilancio mentre la maggioranza è sempre in Consiglio, e anche se con dubbi e incertezze si assume sempre le proprie responsabilità. Il piano triennale delle opere pubbliche è stato approvato con l'astensione della minoranza che ha criticato i tempi e le modalità di presentazione del provvedimento in Consiglio che non consentirebbero di apportare modifiche. Per quanto riguarda l'affidamento del servizio di tesoreria comunale il Consiglio ha recepito le eccezioni procedurali del consigliere Verghetti e pertanto ha approvato la sola convenzione rinviando gli altri atti alla competenza del dirigente. Anche la liberalizzazione del servizio di trasporto funebre è stata approvata dal consiglio dopo essere stata modificata da un emendamento proposto dal consigliere Verghetti. Le variazioni riguardano la denominazione del provvedimento e le cause ostative al rilascio dell'autorizzazione. (Baudanza Gaspare)

Nominato consulente esperto in storia e tradizioni popolari

Con determinazione sindacale è stato conferito l'incarico di consulenza a titolo gratuito al dott. Salvatore Marco in materia di storia e tradizioni locali e popolari. Il neo consulente laureato in conservazione dei beni culturali non è nuovo all'ambiente politico: ha già ricoperto le cariche di Consigliere comunale e di Assessore in precedenti amministrazioni ed è impegnato anche nel sociale.

Bruccoleri vince il concorso dei presepi



Il Presepe in famiglia, organizzato dalla locale pro loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale, giunto alla terza edizione, consisteva in una rassegna di presepi realizzati all'interno delle mura domestiche e aveva l'intento di valorizzare la tradizione del presepe familiare. E' stato premiato, come gli anni precedenti, uno dei presepi in concorso. E' risultato vincitore il presepe realizzato dal signor Giuseppe Bruccoleri.

L'attacco di AN e la replica del Sindaco



Cataldo e Gerbino: "il paese è sull'orlo del precipizio".



Daniele Cataldo Vito Gerbino

L'accusa dei consiglieri

Opposizione all'attacco della giunta Ferrara. I consiglieri comunali Daniele Cataldo e Vito Gerbino hanno diffuso un volantino con il quale fanno un bilancio molto critico della gestione amministrativa del paese. "Il nostro Sindaco Nicola Ferrara - affermano i due esponenti della minoranza - nonostante siano già trascorsi quasi due anni del suo mandato, ancor oggi non ritiene opportuno presentare la relazione annuale". Poi elencano le inadempienze dell'amministrazione. Dalla mancata risposta al disagio degli adolescenti e al ritardo nella costituzione della consulta giovanile, all'aumento della pressione fiscale attuato dall'ente comunale senza una corrispondente erogazione di servizi né politiche di sviluppo, per continuare con critiche alla stagione teatrale Segestana, allo stato di abbandono della città. "I vicoli che erano il fiore all'occhiello della nostra città - scrivono i consiglieri di AN - sono abbandonati a se stessi ed all'azione del teppistello di turno e il presepe vivente che ogni anno faceva registrare numerose presenze turistiche, oggi è solo un nostalgico ricordo. I diversamente abili e le loro famiglie sono rimasti senza assistenza e completamente abbandonati a loro stessi per oltre 10 mesi. Non vengono sfruttate al meglio le risorse del territorio attingendo ai finanziamenti regionali, nazionali ed europei". Infine Cataldo e Gerbino affondano l'attacco accusando il sindaco "di portare il paese sull'orlo del precipizio, poiché non dà continuità al meccanismo virtuoso che era stato attivato dall'amministrazione Cristaldi e quasi nessuno dei punti e degli obiettivi del programma presentato in occasione della campagna elettorale è stato centrato o raggiunto".

Il Sindaco: "tentate solo di nascondere il vostro fallimento politico"

La replica del Sindaco

"Per dimostrare che esistono alcuni consiglieri di minoranza continuano a distorcere la realtà. L'attacco dei consiglieri è un tentativo non riuscito di nascondere il loro fallimento politico, rappresentato dai ripetuti abbandoni dell'aula consiliare nei momenti in cui si dovevano votare i numerosi debiti fuori bilancio frutto del cattivo operato della vecchia Amministrazione, e dall'incapacità di proporre serie e concrete iniziative alternative a quelle proposte dalla maggioranza". Inaccettabili per il sindaco anche le contestazioni "sull'aumento delle tasse perché omettono di sottolineare che tali aumenti sono stati necessari per far fronte ai tanti debiti della vecchia Amministrazione dove operavano i loro referenti politici e alla chiusura della discarica di Alcamo che ha costretto il nostro Comune al trasporto dei rifiuti alla discarica di Siculiana con conseguente aumento dei costi di smaltimento". Ferrara ha poi ribattuto alle accuse sul settore degli spettacoli spiegando che "le manifestazioni della stagione teatrale 2008 di Segesta hanno fatto registrare un aumento di spettatori di circa il 30% e la stampa ha riportato giudizi lusinghieri sulla qualità degli spettacoli. Il ripristino dei vicoli e la realizzazione del presepe vivente - continua - non si sono attuate non per mancanza di volontà ma per carenza di fondi. Ricordiamoci consiglieri, molto distratti, che sono state portate avanti diverse iniziative socioassistenziali inespugnabilmente a loro sconosciute". Il sindaco ha definito il comportamento dei consiglieri "frutto della rabbia nel verificare che esistono pochi margini per la critica. Comico parlare di meccanismo virtuoso attivato dall'Amministrazione Cristaldi quando quasi otto milioni di finanziamenti utilizzabili per i depuratori, il completamento della rete fognaria e la sostituzione della rete idrica, sono andati persi per l'assenza della vecchia Amministrazione alle riunioni degli organismi di programmazione. Siamo impegnati con passione e volontà nel recuperare il tempo perduto e cercare condizioni di sviluppo. Chiediamo ai consiglieri di AN di concorrere a questo sviluppo senza richiamare ulteriormente paragoni con i loro fallimentari referenti politici". (gaba)



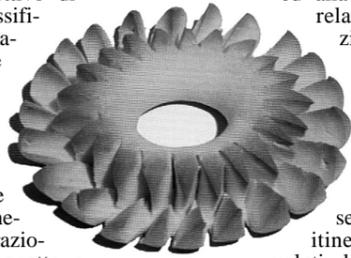
Nicolò Ferrara

Assicurata assistenza domiciliare e attività ricreativa per i diversamente abili

In attesa dell'approvazione da parte della Regione Sicilia delle azioni previste dal riequilibrio del Piano di Zona del Distretto Socio Sanitario 55, il comune di Calatafimi - Segesta ha voluto comunque assicurare per tre mesi assistenza domiciliare e attività socio ricreative per i diversamente abili. L'amministrazione ha assegnato un contributo di 10mila euro all'associazione "Allegria Onlus", per un progetto, partito il primo dicembre scorso presso il Centro Sociale a Sasi, sui servizi di assistenza domiciliare e attività socio ricreative a favore di 27 persone supportate da operatori che hanno già in passato prestato attività lavorativa con loro.

Promossa l'iscrizione al REI

L'amministrazione comunale ha promosso l'iscrizione al Registro delle Eredità Immateriali della Sicilia (R.E.I.). Il Registro, conseguenza di quanto stabilito dalla Convenzione Unesco del 17 Ottobre 2003 "Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale", ha l'obiettivo di identificare, classificare, salvaguardare e promuovere le Eredità Immateriali della Sicilia, cioè la sua eredità culturale, che si trasmette oralmente di generazione in generazione e che è soggetta a rischio di dispersione (mestieri tradizionali, riti e cerimonie, feste tradizionali, canti e musiche popolari, ecc.). Il R.E.I si compone dei seguenti libri: Il Libro dei Saperi, Il Libro delle Celebrazioni, Il Libro delle Espressioni, Il Libro dei tesori umani viventi. A breve, quindi, i cittadini calatafimesi saranno invitati con apposito avvis-



so, a proporre e segnalare, i beni immateriali che riguardano queste tematiche da sottoporre alla valutazione della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali. Il personale dell'ufficio, che avrà sede presso la biblioteca comunale, collaborerà con i proponenti all'istruttoria delle istanze di iscrizione ed alla collazione della relativa documentazione. L'iniziativa, sicuramente non esclusiva (è stata già attuata in altri comuni) ma di grande valenza culturale, fa parte di una serie di progetti in itinere, fortemente voluti da tutta la giunta comunale e rappresenta senza dubbio un doveroso riconoscimento alle antiche maestranze, ai saperi ed alle tradizioni presenti su tutto il territorio. Nella foto il caratteristico "Cuccidatu, simbolo di ringraziamento e propiziazione della festa del SS. Cocifisso

Salvatore Marco

Per gli spazi pubblicitari telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Corona's ZEN A.M. SHOES di Alessandra Antonina GIAN MARCO VENTURI DIARESE JONK46 Laura Biagiotti DINO BIGIONI

Calzature di prestigiose firme

sconti del 40% su tutta la merce

Largo Cappuccini, 6 - SALEMI (TP) Tel. 0924.982445

SERRAMENTI

INFISSI IN ALLUMINIO LEGNO E PVC

LABORATORIO VETRI

C/da monte Rose, 489 - SALEMI Tel. 3381321243

BUFFA SISTEMI INNOVATIVI PER COSTRUIRE OGGI

INDUSTRIA PER L'EDILIZIA

Palazzo, Via Cala di Rienzo - Roma Scuola Media, Siracusa (SR) Hotel Kempinski, Mazara (TP) Villa Pirriello, Isola Di Malta

ADESIVI - INTONACI - RIPRISTINO DEL CALCESTRUZZO - RESTAURO RIVESTIMENTO FACCIATE - SISTEMI PER ISOLAMENTO TERMICO DI TETTI TERRAZZE E PARETI - IMPERMEABILIZZANTI PER TETTI TERRAZZE E FONDAZIONI

BUFFA Via Auro Roccone, 2 - 91010 Vita (TP) Tel. +39.0924.955152 - www.buffasrl.it

CAL.CO. s.r.l.

CALCESTRUZZI COSTRUZIONI

C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP) Tel. 0924.981640

Premiati studenti meritevoli e i vincitori del concorso "Come vorresti il tuo paese"

Trentuno borse di studio per gli allievi più brillanti degli istituti scolastici cittadini. Ad assegnare ai vincitori le targhe ricordo cordate dai premi in denaro nell'auditorium del Centro sociale di Vita l'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Antonino Accardo, dal vicesindaco Diego Genua, dall'assessore all'Istruzione Antonina Simone e dalla dirigente scolastica Caterina Buffa. A ricevere i riconoscimenti e le borse da cento euro nove alunni delle quinte elementari: Claudia Colla, Rosario Crimi, Caterina Ingraldi, Giuselide Ingraldi, Luca Lombardo, Gaspare Marsala, Rossana Simone, Serena Agate e Marta Ponzio. Centocinquanta euro sono stati invece assegnati ai nove alunni diplomati alle scuole medie: Angela Accardi, Francesca Barbara, Leonardo Crimi, Luciano Gandolfo, Rosalinda Grillo, Gaspare Gucciardi, Vitalba Simone, Mariabice Stabile e Paolo Surdi. Targa ricordo e un assegno da duecento euro per gli undici iscritti ad istituti superiori che hanno riportato una pagella con una media non inferiore a 8/10: Francesca Agueci, Luca Catania, Viviana Genua, Sebina Grillo, Vito Gullo, Baldassare Ingraldi (Liceo scientifico), Baldassare Ingraldi (Istituto alberghiero), Maria Luisa Napoli, Giuseppe Pumo, Tiziana Salvo e Morgana Simone. Infine a Lucia Gullo, Katia Riggio e Maria Luisa Pumo, le tre studentesse che hanno conseguito il diploma di maturità con una valutazione non inferiore a 95/100, è andata una borsa di studio da trecento euro oltre a una borsa di studio da 1.400 euro sempre per Maria Luisa Pumo come incentivo per la futura formazione universitaria. Al termine dell'assegnazione delle borse di



L'assegnazione dei premi per il concorso "Come vorresti il tuo paese"

studio sono stati premiati gli autori dei disegni vincitori del concorso "Come vorresti il tuo paese", rivolto agli alunni delle elementari e delle medie ai quali era stato chiesto di rappresentare così come avrebbero voluto che fosse un angolo, una via o una piazza del paese. Ad aggiudicarsi ex aequo il premio di 250 euro da spendere in materiale didattico Giacomo Ciaravolo e Massimo Gucciardi per la scuola primaria con due elaborati dedicati alla gradinata di via Mazzini e all'arco baronale. Per la scuola media la commissione formata dai consiglieri Ketty Buffa, Giuseppe Renda e Pasquale Gruppino ha invece scelto i disegni di Daniela Daidone e Loreley Ardagna sulla via Garibaldi e di Elide Monticciolo sulla zona dell'ex cinema Marconi. "Queste premiazioni - ha detto il sindaco Antonino Accardo - servono a rendere coscienti i ragazzi dell'importanza di una buona formazione scolastica e a gratificare il loro impegno nello studio mentre con il concorso abbiamo voluto stimolare negli studenti la capacità e la creatività nel proporre una visione alternativa del loro paese. I suggerimenti e le proposte contenute negli elaborati costituiranno lo spunto per dare un volto migliore alla città". Al termine della manifestazione un gruppo di studenti, guidati dal docente Piero Pedone, si è esibito con canti e brani musicali ispirati al Natale. (Gaspare Baudanza)

Giacomo Nicolosi vince il festival "Trinacria d'Oro"

Il 4, 5 e 6 dicembre scorso a Caltanissetta presso il teatro "Margherita" si è svolto il primo festival regionale "Trinacria d'Oro", organizzato e presentato dal famoso cantante siciliano Nico Dei Gabbiani. Dopo una pre-selezione a cui hanno preso parte 240 partecipanti, solo 24 hanno avuto la possibilità di esibire le loro capacità canore al concorso ripreso anche della rete nazionale. I primi tre classificati, hanno diritto al premio "Mia Martini", che dà l'accesso al concorso che si terrà nel mese di ottobre 2009 a Bagnara Calabra. A trionfare in questo prestigioso concorso è stato il nostro compaesano Giacomo Nicolosi a cui è



Un momento della premiazione. Da sinistra: La seconda classificata Daniela Barbera, Franco Fasano e Giacomo Nicolosi

stato assegnato il primo premio ricevendo sul palcoscenico i complimenti del presidente della giuria, Franco Fasano, che ha sottolineato la bravura e la capacità, del giovane cantante, nell'interpretare un brano di stampo lirico come Melodramma anche in versione pop leggero.

Il 2008 è stato un anno pieno di successo e soddisfazioni per il ventenne, che, oltre ad aver vinto il festival "Trinacria d'Oro", si è classificato terzo al concorso "Festival dei Nebrodi" di Capo D'Orlando e al "Festival di Vallelunga". "Sono molto soddisfatto di questo successo - afferma Giacomo Nicolosi - e mi auguro che la mia carriera di cantante porti altre soddisfazioni".

Daniela Gucciardi

Corso Garibaldi in festa e la prima sagra di ceci e panelle

Malgrado il maltempo si è registrata una buona affluenza di pubblico durante la manifestazione "Corso Garibaldi in Festa". Tante le iniziative organizzate lungo il corso Garibaldi che per l'occasione è stato chiuso al traffico. Particolarmente apprezzata è stata anche la prima sagra di "Ceci e Panelle" patrocinata dal comune e organizzata dal Centro d'Incontro Giovani (coadiuvati dall'ass. allo Turismo, Sport, Spettacolo e Agricoltura, Sebastiano D'Angelo) durante la quale sono stati distribuiti ceci lessi, vino e panini con le panelle. Ad animare la kermesse ci hanno pensato gli artisti di strada che con le loro esibizioni, giochi di prestigio e



Un momento della sagra con alcuni artisti di strada

ha curato l'allestimento di una taverna con distribuzione di vino. Inoltre, la Pro Loco vitese ha realizzato un tavolo espositivo con tutti i prodotti tipici del luogo e ha promosso il territorio con materiale pubblicitario preparato per l'occasione.

balli hanno intrattenuto i bambini, e non solo. Le associazioni Pro Loco Vitese, Los Amigos e Centro d'incontro Giovani, hanno realizzato dei presepi, l'associazione Il Quadrifoglio, ha allestito un mercatino dell'usato, il Comitato Permanente per i Festeggiamenti Annuali in Onore di Maria SS. Di Tagliavia, ha curato una mostra fotografica con scatti suggestivi dei festeggiamenti raccolti negli anni. Infine, l'associazione Sicilia Bedda,

Nasce un blog di iniziativa politica

I Consiglieri di Insieme per Vita, attualmente all'opposizione, hanno realizzato un blog di iniziativa politica "www.insiemepervita.blogspot.com" per raccontare quello che avviene nel comune di Vita con ampio spazio agli interventi dei cittadini che vogliono pubblicare fatti e denunce ma anche proposte ed iniziative al fine di valorizzare il paese. Il gruppo politico invita i vitesi a collegarsi al sito per dire la loro sulla gestione della cosa pubblica.

Attività della protezione civile di Vita

I volontari della Protezione Civile di Vita, guidati dal presidente Giuliana Perricone, hanno partecipato alle celebrazioni per il centenario del terremoto che distrusse la città di Messina e Reggio Calabria nel 1908. "Intendiamo stimolare i cittadini, ed in particolare i giovani - dice il presidente Giuliana Perricone - ad un ruolo attivo nel campo della conoscenza e della prevenzione del rischio sismico". La protezione civile di Vita è anche impegnata nel sociale. Infatti, lo scorso 21 dicembre ha organizzato la seconda manifestazione "Un giorno di festa a Vita" che ha visto protagonisti i volontari di Vita, S.Vito, Buseto Palizzolo, Marsala, Calatafimi insieme agli anziani della Casa di riposo delle "Suore della Misericordia e della Croce" di Vita e della "Comunità Antonietta". In rappresentanza dell'amministrazione comunale è intervenuto l'assessore Giuseppe Riserbato. (Antonella Tibaudò)

Mostra fotografica dei festeggiamenti della Madonna di Tagliavia

Il Comitato Festeggiamenti in onore di Maria SS. di Tagliavia con la collaborazione dello studio fotografico di Antonella Cascio, in occasione delle festività natalizie ha allestito, con il patrocinio e con il contributo economico del Comune di Vita, Assessorato alla Cultura, una mostra fotografica della festa che i vitesi ogni anno tributano alla Madonna di Tagliavia. Le foto disposte su pannelli, qualcuna risalente al 1922, raggruppate per tipologia, hanno avuto lo scopo di divulgare uno dei momenti e degli aspetti più genuini, spettacolari ed esaltanti della cultura e del folclore della nostra comunità. "La mostra è stata un momento d'aggregazione sociale e di rivalutazione della nostra storia, delle nostre tradizioni e della nostra cultura - afferma Mimmo Leo - i visitatori hanno gradito l'iniziativa ritrovando nelle foto, momenti di fede e di folclore, rivedendo e in alcuni casi vedendo per la prima volta se stessi o un loro congiunto o amico, partecipe della festa della Madonna di Tagliavia". Il Comitato festeggiamenti coglie l'occasione per rivolgere un invito a quanti sono in possesso di foto sulla festa a contribuire alla creazione di un archivio fotografico sulla devozione alla Madonna di Tagliavia. (gaba)



Tango: una storia di musica ed emigrazione

Il 29 dicembre presso l'Auditorium Centro Sociale, nell'ambito delle attività del Centro Studi "Vitesi nel Mondo", che ha contestualmente presentato la prima edizione del corso sulla storia del Comune di Vita, si sono esibiti gli Orango Tango Quintet (A. Bellafiore; F. Di Genova; J. Di Giovanna; M. Lo Verde; D. Macaluso) in uno spettacolo dal titolo "Tango: una storia di musica ed emigrazione". Nello spettacolo il gruppo palermitano ha ripercorso, l'una a fianco dell'altra, la storia di quel vario e affascinante genere musicale che è il tango e quella della migrazione italiana in Argentina. In questo cammino, che ha alternato alcuni dei più grandi classici del repertorio a momenti in cui è stata narrata la travagliata storia del paese sudamericano, gli Orango Tango Quintet hanno mostrato, riscontrando l'apprezzamento del pubblico, come il contributo degli emigrati italiani si sia manifestato in modo insospettabilmente rilevante anche nella evoluzione e nell'interpretazione del tango. (db)



Un momento della premiazione dei vincitori delle borse di studio

Sesta edizione del concorso "I presepi in famiglia"

Conservare e rinnovare al tempo stesso la tradizione del presepe. E' l'intento del concorso "Presepi in famiglia", concluso con l'assegnazione nel corso di una cerimonia nei locali del Comune, alla presenza, fra gli altri, del sindaco Antonino Accardo, del vicesindaco Diego Genua e dell'assessore Giuseppe Riserbato, del primo premio alla famiglia Giglio e di una menzione speciale per l'originalità all'opera realizzata dalla famiglia Buffa-Pampalone. L'iniziativa, giunta alla sesta edizione è stata organizzata dalla Pro Loco locale, presieduta da Maria Scavuzzo, con il patrocinio dell'amministrazione comunale.



Vito Giglio, vincitore del concorso "Presepi in famiglia", con la giuria

nale. Undici i presepi realizzati all'interno delle proprie abitazioni dalle famiglie partecipanti alla manifestazione e aperti al pubblico nelle giornate del 28, 29 e 30 dicembre scorsi. A vincere un

presepe classico e di grandi dimensioni, curato in ogni dettaglio dalla famiglia Giglio, mentre un riconoscimento a parte è andato alla singolare versione della famiglia Buffa-Pampalone che ha proposto un presepe di bambole di stoffa realizzate a mano. A giudicare le "opere" lo scorso 3 gennaio in un suggestivo itinerario fra i vicoli e i cortili del centro storico una giuria composta dal vicesindaco di Vita Diego Genua, dalla presidente della Fidapa di Salemi Pina Strada, da Francesco Catalanotto, dal presidente e vicepresidente della Pro Loco di Gibellina Sergio Zummo e Giuseppe Zummo, e dalla giornalista Letizia Loiacono. (Daniela Gucciardi)



La consegna dei riconoscimenti per il concorso "Presepi in famiglia"

Vita a tavola: un progetto per la promozione dei prodotti locali

L'amministrazione comunale già da diversi anni ha promosso la valorizzazione dei prodotti locali con manifestazioni enogastronomiche denominate "Vita...a tavola" nell'ambito dei festeggiamenti della Madonna di Tagliavia. Per il 2009 è stato previsto di ripetere la manifestazione dando un carattere promozionale, finalizzato a rafforzare lo sviluppo dell'economia locale, penalizzata dalla grave situazione di crisi del settore agricolo. Per il progetto che avrà un costo di circa 10.000 euro è stato chiesto un finanziamento all'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste. All'evento si prevede possano partecipare oltre trentamila visitatori e più di venti espositori, richiamando la presenza di tv locali e di giornalisti di testate regionali. (gaba)

La Massara RISTORANTE - PIZZERIA
 Servizi da asporto e piccole cerimonie
 Ampio locale esterno climatizzato
 Chiusura il Lunedì
 Via Vespri Siciliani 91024 Gibellina TP - Tel. 0924.67601 cell. 3392508488

ANTA S.a.S
 Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)
GS
 di Angelo Crocetta Sa cosa voglio.

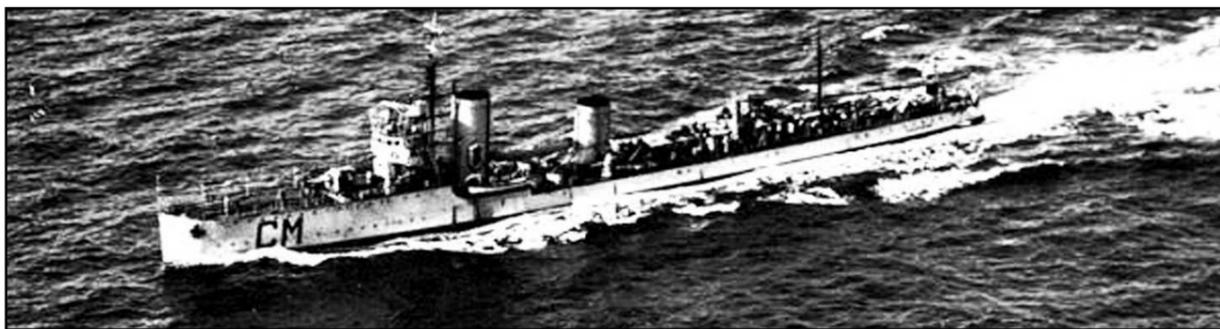
BLU TIME **Shirt Passion** **MONICA MLAGNI** **BAGGI & abbigliacci** **TAVIANI** **LIST** **DIANA GALLES** **tita moda** di Angelo, Caterina

Sconti del 30%
su tutte le collezioni
 Il negozio che fa la differenza per lo stile unico e ricercato

Via P. Oliveri, 59 SALEMI (TP)
 Tel. 0924 982889

Il cacciatorpediniere "Calatafimi": Un nome, una nave, una bandiera etanta gloria.

Cronaca di una ricerca



Presso la sede del Comando dei Vigili Urbani del Comune di Calatafimi, nel corridoio centrale, è conservata un'immagine fotografica di una nave da guerra recante la didascalia "R.C.T. Calatafimi - Omaggio al glorioso Comune di Calatafimi". Questa immagine, punto d'origine di una ricerca dai risvolti degni di un romanzo di Camilleri, mi porta a scrivere quanto appreso. Il cacciatorpediniere "Calatafimi" fu varato il 17/03/1923 e fu consegnato il 24/05/1924 alla Regia Marina Militare. I Cantieri Orlando di Livorno ne avevano impostato la costruzione l'11/12/1920, apportando alcune modifiche al progetto dello scafo dei CC.TT. della classe "Palestro"; con queste modifiche il dislocamento divenne decisamente superiore a vantaggio della velocità che alle prove raggiunse i 33,6 nodi, sia pure a scapito delle qualità evolutive e manovriere. Le altre imbarcazioni della stessa serie vennero denominate Castelfidardo, Curtadone, Monzambano. Nella 25° anno della Costituzione della Lega Navale di Livorno, venne organizzata una serie di manifestazioni commemorative; nella giornata conclusiva della "Festa del Mare", il 27 Luglio 1924, alla presenza delle maggiori autorità militari dell'epoca, dei Comitati Comunali organizzati per l'occasione e delle "madrine", furono consegnate le Bandiere di Guerra donate dai relativi Comuni di cui le navi portavano il nome, assieme alle urne che le contenevano. Presso la nostra Biblioteca Comunale è conservata una nutrita documentazione dell'epoca di grande valenza storica, costituita da una serie di missive, intercorse tra il Presidente della Lega, Comm. Giuseppe Orlando, e il Commissario Prefettizio, Avv. Lorenzo Accardi, che a quel tempo amministrava il Comune di Calatafimi in sostituzione al Sindaco. Vi sono contenute le foto della manifestazione, le delibere per la formazione del Comitato Cittadino, i giornali dell'epoca, le comunicazioni successive alla

manifestazione inerenti la presenza e la visita dell'imbarcazione al porto di Trapani, nonché le delibere per la nomina a Cittadino Onorario del Comm. Giuseppe Orlando. Di grande interesse risulta l'iter per la costruzione dell'urna che avrebbe contenuto la bandiera, a partire dal "bozzetto" alla realizzazione finale, sulla quale, oltre allo stemma del Comune di Calatafimi, il nome dell'imbarcazione e l'immagine in bronzo della Battaglia di Pianto Romano, era stata incisa la dedica voluta dal Comitato Comunale Calatafimese:

*"Al Mare Nostrum,
Agli invitti marinai d'Italia,
perché sotto la giubba verde
sentano camicia rossa.
Nei sublimi grandi
destini della Patria,
il Popolo di Calatafimi
con tutto il cuore."*

Il cacciatorpediniere "Calatafimi" svolse quindi le sue missioni regolarmente. Forte di quanto citato nel suo motto, "Con nuova fede e con lo stesso ardore", si trovò impegnato nel primo scenario di guerra del conflitto mondiale. La nave, ormai vetusta,

all'alba del 14 giugno del 1940 affrontò in un'impari lotta la flotta nemica, impegnata a bombardare Genova e gli impianti produttivi della costa ligure. Grazie al suo intervento, Genova venne salvata dal bombardamento, la Bandiera di Guerra fu insignita della medaglia d'argento al valore militare, mentre il Comandante, Ten. Di Vascello G. Brignole, venne insignito con la medaglia d'Oro. La battaglia venne poi rievocata ai fini della propaganda, in un filmato a cura dell'Istituto Luce, facilmente visibile previa registrazione al sito, con il nome di "Alba di guerra sul Mar Ligure". Durante tutto il conflitto mondiale, l'imbarcazione svolse diverse operazioni, ma dopo l'armistizio, a seguito della requisizione da parte delle forze naziste, l'imbarcazione venne catturata dai tedeschi nel Golfo del Pireo il 9/09/43 e ridenominata TA-19; fu silurata e affondata il 9/08/44 al largo di Samos, probabilmente dal sommergibile greco Pipinos. Mi reputavo abbastanza soddisfatto della ricerca relativa all'imbarcazione, avendo ormai conosciuto dall'inizio, la storia dell'imbarcazione che porta il nome del mio paese. Grazie ai suggerimenti ed alla dispo-

nibilità di alcuni amici, ero andato anche oltre le mie pretese; avevo perfino appreso dell'esistenza del modellino realizzato dai Cantieri Orlando ed attualmente musealizzato presso l'Accademia Navale di Livorno. Non potevo però ipotizzare che potesse partire un'altra ricerca, a quel momento parecchio difficoltosa, ma poi divenuta relativamente semplice. In un articolo pubblicato su "Il Nastro Azzurro" n. 2 Marzo-Aprile 2007, una rivista dedicata ai combattenti e decorati al valor militare, a pag. 24 sta scritto che nel giorno della liberazione dai campi di prigionia tedeschi, al momento dell'alzabandiera era stata attaccata all'asta una bandiera italiana. Cito testualmente: "... il tenente di vascello M.O. Brignole, ai piedi dell'asta, era il più emozionato e commosso di tutti: la Bandiera era quella della sua nave, la Regia Torpediniera "Calatafimi" che anni prima aveva affrontato la squadra francese, dopo il bombardamento di Genova. Sapevamo che nel campo si trovavano nascoste alcune Bandiere di reggimento, salvate con mille astuzie e tanto coraggio durante i trasferimenti da un campo all'altro e nelle frequen-

ti perquisizioni. Si trattava, peraltro, di drappi di dimensioni relativamente ridotte. Ben diverso nascondere la Bandiera di una nave da guerra, sia pure di una torpediniera: il segreto era stato ben tenuto, pochissimi infatti ne erano a conoscenza. Sono passati cinquantanove anni, ma io quel Tricolore lo vedo ancora sventolare nel cielo azzurro, sovrastando, e di molto, le Bandiere delle altre nazioni. Vittorio Monastra (ex Kriegstgefangene 8831, Socio della Federazione di Roma)". Non potevo certo immaginare che a seguito della requisizione e dell'affondamento dell'imbarcazione, la Bandiera si fosse salvata, ma visto che così era stato, perché non sperare di ritrovarla? Ripartiva quindi la ricerca della bandiera, che nelle note bibliografiche del Tenente di Vascello Giuseppe Brignole, il Comandante della nave italiana, compariva più volte, per poi sparire definitivamente. Tra l'altro, ero rimasto affascinato dalla forte personalità del Comandante; nel libro "Comandavo la Calatafimi", curato dal Dott. Pier Paolo Cervone, difficilmente reperibile data la limitata tiratura, viene più volte evidenziata la tempra del personaggio, la sua forte dedizione al servizio ed al rispetto del proprio simile, al valore dello studio e della cultura. Si ravvivava in me anche la speranza che la Bandiera si fosse salvata. Mi dicevo infatti che "Se a sprezzo del pericolo era stata conservata all'interno degli Stammlag, perché non sperare che l'ultimo detentore l'avesse portata con se al termine della prigionia...?". E così era accaduto realmente. Il Dott. Franco Brignole, figlio dell'ultimo Comandante della Torpediniera Calatafimi, fra i tanti cimeli storici del padre, detiene attualmente quella stessa Bandiera di Guerra donata il 27 luglio 1927 dal Comune di Calatafimi. Adesso mi chiedo: "E' troppo, sperare di vederla esposta nel nostro Museo?".

Salvatore Marco

Santa Ninfa: tradizioni e cronaca di uno scempio dell'antico castello del marchese Arias Giardina

Una granita di cedro e gelsomino

In un caldo mattino di settembre dei primi anni cinquanta Benedetto Bianco, vecchio possidente agricolo, andò incontro ad una morte straziante e leggendaria. Nel chiarore turchino dell'alba, mentre si recava nelle sue terre di Butirro sonnecchiando al dondolo dell'andatura, il mulo, imbezzarrito da un gatto selvatico, se lo trasciò dietro fra le disse e le pietraie dei pascoli col piede impigliato alla corda. Un errore incomprensibile per un uomo della sua esperienza quello di infilare i piedi nella matassa delle corde raccolta a destra e a sinistra dell'arcione. I contadini del posto accorsi lo sistemarono su di un carro e lo portarono a casa. Il figlio Gaspare Bianco, professore di Macchine al Politecnico di Torino, arrivò il giorno dopo. Non si vedevano da otto anni, ma si erano sentiti per telefono la settimana prima. Gli aveva rivolto la solita domanda con l'apprensione di sempre, che diventava tarlo via via che passavano gli anni, "Papà, come stai? Sei sicuro di stare bene? "Aveva tentato di convincerlo a vendere tutto e andare a stare a casa sua, a Torino, ma l'aveva fatto per semplice dovere di figlio, sapeva bene che levargli quelle terre, l'alba che ogni mattina lo trovava fra i filari, le feste bacchiche della vendemmia significava spegnere il fuoco che lo teneva in vita. Dopo la morte della moglie e la

sua chiamata alla cattedra di Torino, questo attaccamento alla campagna era diventato una malattia. "Sto benone" aveva risposto "e come devo stare? Tranquillizzati, salutami tua moglie e pensate a regalarmi un nipote!" Quello di sviare il discorso e buttarla sullo scherzo era la sua maniera di esorcizzare la solitudine, l'antidoto al succo d'aloè amara che la vita stilla goccia a goccia nel cuore di ogni vecchio, specie se ostinato e orgoglioso. Dopo il funerale si dovette procedere alla vendemmia. Gaspare Bianco, Asparinu per i parenti che gli diedero una mano, volle che tutto fosse fatto secondo la tradizione, feste e canti compresi. Spirito agnostico, credeva in una "religione delle cose", era convinto che continuare il suo modo di trattare la terra, le sue attenzioni e ossessioni come se la terra fosse una fragile creatura da difendere, era in definitiva una maniera di farlo sopravvivere, anzi la prosecuzione della vita. Così non solo quell'anno ma per tutti gli anni successivi venne qui a passare le ferie di fine estate. La moglie, architetto di scuola tradizionale, s'innamorò della vecchia casa, fece riverniciare i mobili, pitturare e intonacare le pareti, rimettere a nuovo gli infissi, piantare rose e petunie là dove dilagavano le erbacce. E si innamorò anche del paese, del silenzio bucolico delle sue stra-



Scalinata dell'antico castello Arias Giardina

de, dell'eco sordo delle botteghe artigiane nelle ore del mattino, del sentore di fieno e mosti in fermento. Nata e cresciuta nella grande città operosa, soffrì il silenzio assoluto della notte sotto un cielo cobalto brulicante di luci. Ci pensarono le zuffe dei gatti a ricondurla al riposo e il canto notturno del carrettiere che sconfiggeva la paura del buio e del sonno snocciolava la sua preghiera da minareto. La sera della domenica cenavano in piazza al caffè Italia: fette di pane tostato e gelato a pezzo al latte e pistacchio. La gente passeggiava su e giù nei vestiti della domenica "spicchiannu simenza" in attesa del concerto della banda.

Poi dal Castello, dove le antiche scuderie del marchese Arias Giardina erano state destinate a sala di concerto, arrivavano alla spicciolata i musicanti nella divisa bianca estiva, salivano sulla grande pedana di legno e sistemavano leggi e spartiti sotto le lampade pensili. L'eroe della serata era il clarinetto, vale a dire il primo violino. Di musica ne sapeva quanto il maestro Lodato. Le sue mani nervose ed esangui correvano sullo strumento come ragni sulle filinie, s'innarcava negli assoli veloci, chiedeva spazio e l'ottenneva, cambiava pagina dello spartito con una rapidità da illusionista. Ed alla fine un crescendo della sinfonia del Guglielmo Tell, trafelato

ed esausto, scrosciavano gli applausi nella piazza dai molti echi. Ai vecchi della "Società Operaia", seduti in prima fila come giustizieri della notte, non restava dopo un'occhiata circolare, che concedergli quel "figghiu di buttana" che quasi nessuno s'era meritato nella storia della banda. E una mattina di fine settembre, poco prima del rientro a Torino, Gaspare Bianco e la moglie stavano assaporando una granita di limone con panini caldi di forno. Sovrappensiero il docente per gli imminenti impegni che lo attendevano, ma poi volutamente svagandosi nella considerazione di quanta secolare maestria e quale armonia di sapori c'erano in quella semplice granita che sapeva di cedro e gelsomino, ignaro, come don Abbondio davanti al nome di Carneade, dell'ora che incombeva sulla sua vita. Bussarono al portone. Era don Tumasiddu Granozzi, una sorta di leggenda metropolitana. Uomo di vasta veduta e perciò invisso a chi allora teneva le leve del potere, le cui vedute erano di una sconcertante brevità; uomo molto generoso con la povera gente, la povera gente di allora, che nel gelido cuore dell'inverno bussava al suo portone per due tumuli di grano, e per ciò invisso alla moglie, avara e bisbetica. Con un progetto della signora Bianco avevano presentato un pro-

gramma di restauro del Castello del marchese Arias Giardina, ad onore del fondatore del paese e dei molti castelli della Sicilia. Al Comune erano stati accolti con cortesia. La faccia del possidente appena entrato era quella di un profeta di sventura. "Stanno buttando giù il Castello!" Le ruspe avevano cominciato alle tre di notte, alle tre dello stesso giorno fu tutto finito. Giù l'enorme scalinata, giù la grande balaustrata d'arenaria, giù gli archi euclidei di pietra forte, intatti dopo quattro secoli. "Ma come è possibile una cosa del genere?" si andava chiedendo l'uomo di cultura misurando il cortile a passi felini. Era stato possibile, malgrado una Commissione Provinciale di Controllo, malgrado un Ufficio regionale dei Beni Culturali. A questo punto difficile calcolare, se per eccesso o per difetto, il numero di coloro che meritavano la fucilazione alla schiena. Gaspare Bianco andò via l'indomani. Vendette i suoi beni a don Tumasiddu al prezzo delle stime catastali, con una clausola: che ogni anno, nel giorno dei Morti, il possidente o i suoi eredi portassero un po' di fiori sulla tomba del padre. Ce li portano ancora!

Salvatore Lo Curto

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Le Gemelle
di
Di Stefano Anna Maria
Coiffeur - estetica
Via A. Favara, 109 - SALEMI (TP)
Tel. 0924.983233

Magnolia
FRANCHISING
Via Clementi, 105
SALEMI (TP)
Tel 0924.983065

Sconti dal 30 al 60%

Giuseppe Castiglia
MARSALA
STAGIONE TEATRALE 2009
TEATRO IMPERO
...a un certo punto!
13 Febbraio 2009
Ingresso € 10,00 - ore 21,30
Prevendita: Marsagate - via Dei Mille, 22/A
Ufficio Turistico PROLOCO - Via X Maggio
INFOLINE: 338.8772446

Il Melograno
Ristorante
pizzeria
Specialità PESCE
CHIUSO IL LUNEDÌ
C/da San Ciro, 530 - Salemi (TP) Tel 0924 65000 cell. 338 8707300

di Ignazio Spagnolo
Giocattoleria Conforto
Via G. Amendola, 13 - 91018 SALEMI (TP)
Tel 0924 1937129 Fax 0924 982025
www.confortogioielli.com - e-mail: info@confortogioielli.com

BULOVA KRIS
YUKIKO FOSSIL
SECTOR MARIYA
YK THE GROUP Chronotech
PHILIP WATCH
COMETE
J.LASSA Samsonte

«Pianificazione Siciliana», la voce del Belice terremotato

Letizia Loiacono



Tanino Rizzuto

nacque nel 1965, ancor prima del terremoto. Dal '68 in poi si trasformò nello strumento attraverso cui documentare la situazione in cui versavano i vari comuni, comunicare all'esterno l'avanzamento delle attività e il mezzo tramite il quale i residenti ricevevano notizie sulle operazioni post-sisma".

A chi si rivolgeva "Pianificazione siciliana" e quali scopi perseguiva?

T. R.: "Ai sindaci, alle popolazioni, ai contadini e soprattutto ai giovani. Già nel secondo numero, siamo nel luglio 1966, la prima grande battaglia sulla Diga del Belice e la prima marcia per l'abolizione dell'enfiteusi.

Cominciavano a nascere i Comitati Cittadini e i Comuni ne erano protagonisti. L'obiettivo era di informare la gente, coinvolgerla, mobilitarla. Ricordo la battaglia contro il piano regionale di sviluppo che restava bloccato e le inchieste sugli ospedali, sull'analfabetismo, sull'emigrazione, sulla riforma agraria, sugli acquedotti colabrodo, sull'acqua che si sprecava a mare. Di queste cose si parlava nelle assemblee popolari ed uscivano con Pianificazione Siciliana le prime monografie sui paesi. Nel marzo del 1967 organizzammo con Danilo Dolci e Lorenzo Barbera la marcia per la Sicilia, sei giorni a piedi, per "rompere le vecchie croste", per costruire il futuro".

L.B.: "L'obiettivo era tenere al corrente le popolazioni su ciò che si stava facendo e al tempo stesso tenere desta l'attenzione delle istituzioni sulle emergenze e le necessità più pressanti. Era uno spazio utile per approfondire i problemi, proporre e concertare analisi e soluzioni e informare su tutto ciò che avveniva nei singoli comuni o in tutta la valle del Belice".

Come vi ponevate verso la classe politica del periodo e le esigenze delle popolazioni terremotate?

T. R.: "All'inizio il rapporto con i sindaci - sia democristiani che comunisti e indipendenti - fu di coinvolgimento. Nel Comitato Intercomunale erano presenti tutti. Poi le denunce si fecero serrate contro il governo nazionale e regionale e il rapporto mafia-politica. Arrivarono le prime dimissioni. Siamo ancora al settembre 1967. Col terremoto crebbe la mobilitazione popolare e il Centro Studi e "Pianificazione Siciliana" divennero punto di riferimento delle lotte per non smembrare i



Dal '68 il mensile si rivolse alle istituzioni e ai terremotati. Non solo strumento di denuncia il giornale proponeva analisi, soluzioni e programmi per progettare il futuro del Belice e la sua rinascita

paesi, per la ricostruzione, per lo sviluppo. Appelli, pressioni, una marcia a Roma nel marzo 1968 di mille terremotati, cento da Salemi. Pianificazione Siciliana" e "L'Ora" di Palermo (di cui divenni corrispondente nel gennaio '68) documentavano tutto: due anni dopo, nel Natale 1969 ancora 50 mila famiglie sopravvivevano in baracche o case-trappola. La lotta si intensificò col rifiuto di pagare le tasse, con la protesta dei giovani contro la leva militare. I ragazzi si rifiutavano di fare il soldato per essere impegnati nella ricostruzione, con slogan forti come "Stato fuorilegge". E poi una nuova marcia a Roma nel novembre '70, gli scontri con la polizia in piazza Montecitorio e la conquista della prima legge in Italia del servizio civile alternativo a quello militare".

L.B.: "Attraverso Pianificazione abbiamo portato avanti diverse iniziative di pressione e mobilitazione popolare sul Governo nazionale per il mantenimento degli impegni assunti, con la denuncia dei ritardi e della disorganizzazione degli aiuti ufficiali e la richiesta di sopprimere alle iniziali emergenze di ricovero, vetovagliamenti e cure sanitarie. Queste prime urgenze successivamente andarono a convergere nella necessità di avviare la ricostruzione, riprendere le attività economiche e rimettere in moto la macchina dello sviluppo".

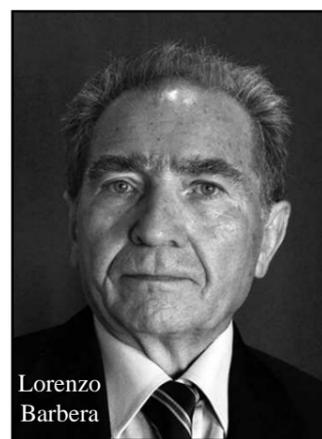
Chi faceva parte con voi della redazione? Nel corso degli anni avete ospitato firme e collaboratori illustri?

T. R.: "C'era una redazione centrale, di cui facevo parte con Lorenzo Barbera. Tanti giovani. Alcuni hanno poi scelto di fare il giornalista in Sicilia o nei giornali italiani. C'era anche una piccola redazione a Salemi di cui facevano parte insieme a me Enzo Cordio, Nino Catalanotto, Titta Scimemi, Franco Scaturro, Antonino Buffa, Pino Crimi, Pino Amante. Su "Pianificazione" avevamo una pagina dedicata a Salemi. In quegli anni scrissero grandi nomi: dallo storico Denis Mack Smith con pezzi sulla lotta alla mafia, a G. Friedmann, sulla industrializzazione della Sicilia, a Lombardo Radice, Vincenzo Tusa, Michele Pantaleone, Simone Gatto, Bruno Zevi, al poeta vietnamita Vo Van Ai".

L.B.: "La redazione aveva sede a Partanna e nel consiglio figuravano il sindaco di Santa Ninfa Vito Bellafiore, la collaboratrice del Centro studi e iniziative per la piena occupazione Paola Buzola, il pianificatore di zona Francesco Calcaterra e il fotografo ed ex partigiano Vincenzo Falchetta. Ma fra i collaboratori figuravano anche grandi scrittori, storici e giornalisti".

Qualcuno dei vostri servizi ha mai destato particolare scalpore al punto da attirare l'attenzione dei giornali nazionali?

T. R.: "La Valle del Belice, in quegli anni, faceva notizia e gli inviati dei giornali italiani e stranieri, ma anche delle tv, quando venivano giù avevano sempre noi come punto di riferimento. Lo sciopero



Lorenzo Barbera

della fame di Danilo Dolci nel settembre 1968 tra le tende del Belice ebbe grande risonanza sui quotidiani italiani. La protesta dell'Antileva finì su tutti i giornali in Italia e all'estero. Ricordo l'attenzione delle tv straniere, di quella tedesca, della Bbc. Un giorno arrivò da Mosca anche un inviato del governo sovietico, per scrivere del caso Belice".

L.B.: "In realtà ogni uscita di "Pianificazione siciliana" era già un evento perché i temi che trattava spesso non erano neppure considerati dalle altre pubblicazioni. In tantissime occasioni abbiamo denunciato disagi e problemi che spesso erano sconosciuti ai più. E questo perché erano gli stessi abitanti dei comuni terremotati a scrivere sul mensile che divenne in breve il "portavoce" delle esigenze e dei bisogni delle popolazioni. Ogni articolo era il frutto del vissuto personale, della realtà, che i sopravvissuti al sisma erano costretti ad affrontare quotidianamente. Molto importante nel 1967 fu ad esempio la pubblicazione del piano di sviluppo intercomunale della Valle del Belice che teneva insieme e amalgamava i venticinque piani dei paesi e più volte le nostre inchieste furono oggetto di grande attenzione su scala nazionale".

A che età iniziaste a collaborare con Pianificazione? C'è una vicenda legata al giornale che vi è rimasta impressa o una situazione che avete contribuito a risolvere attraverso la denuncia sulle pagine del mensile?

T. R.: "Avevo meno di 17 anni quando per la prima volta, grazie al sindacalista Pino Amante, incontrai Lorenzo Barbera a Partanna e Danilo Dolci, a Partinico. Iniziati subito a collaborare, sin dai primi numeri. Poi continuai, nel gennaio 1968, con il quotidiano "L'Ora" di Palermo. Tanti sono i ricordi legati a Pianificazione e al Centro Studi. La protesta non violenta consisteva nello scrivere ogni giorno al presidente della Repubblica, al capo del Governo, ai ministri, agli assessori regionali sui problemi di Salemi e della valle e li incalzavo con le lettere sino a quando non ci ricevevano o ci rispondevano o risolvevano il problema. Ricordo una piccola battaglia vinta, quella di Pusillesi, frazione di Salemi, nel 1967 ancora senza acqua e senza luce. Nacque un

Comitato Permanente, io scrivevo ogni giorno al prefetto, al presidente della Provincia, al presidente della Regione. Una volta pubblicammo un editoriale del parroco di Pusillesi (allora 600 abitanti), don Alberto Di Stefano: "Tranne la parrocchia e la scuola non esiste altra presenza dello Stato - scrisse don Alberto - Non esiste la luce. Non esiste l'acqua. Non arrivano i giornali. La posta è distante 5 chilometri. Le strade sono abbandonate...". Quella protesta in pochi mesi portò a Pusillesi prima l'acqua, poi la luce".

L.B.: "Fui uno dei co-fondatori del giornale ad appena 29 anni ed assunsi il ruolo di direttore formale del mensile. Tanino Rizzuto, iscritto all'albo dei giornalisti, era invece il direttore responsabile oltre che il pianificatore zonale di Salemi".

Quando e per quali ragioni Pianificazione Siciliana cessò la pubblicazione?

T. R.: "Morì dopo 7 anni. L'ultimo numero uscì nel settembre 1972, di sole 4 pagine, come il primo. Chiuse per motivi politici. Dal 1971 la linea del giornale era diventata più aggressiva come linguaggio ("Il mostro capitalista vuole mettere le mani sulla campagna...") e come grafica. Il giornale era diventato strumento dell'"Organizzazione Popolare del Belice" e portava avanti lotte su temi come "Via la Nato dall'Italia", o, nel luglio 1972, "Cacciare Andreotti e la sua critica dal governo". Erano nati problemi con il PCI e con i sindacati che non sostennero più le iniziative del Centro Studi. Il gruppo si divise. Una parte entrò nel "Fronte Unito", movimento marxista-leninista. Ma questa è un'altra storia".

L.B.: "La decisione dei comuni democristiani e di quelli del PCI di lasciare il comitato intercomunale e di non appoggiare più le iniziative del giornale nel '72 ne decretò la fine".

Se doveste tracciare un bilancio complessivo di quell'esperienza che significato le attribuireste?

T. R.: "Spesso penso alla Valle del Belice in quei primi anni. Senza Pianificazione, il Centro Studi e quei giovani non ci sarebbero state quelle lotte passate alla storia, quelle conquiste. Nella mia vita di siciliano sono stati anni straordinari per la mia crescita culturale. Gli incontri con personaggi come Danilo Dolci, Carlo Levi, Ernesto Treccani, Lorenzo Barbera, Bruno Zevi, Renato Guttuso e tanti altri ancora. Quel giornalismo d'inchiesta, quei concetti di pianificazione e programmazione, quel coinvolgimento continuo della gente mi hanno formato come uomo e come giornalista e da 40 anni porto avanti quei valori".

L.B.: "Le iniziative del Centro studi compresa "Pianificazione siciliana" ebbero un grande significato in quegli anni. Il mensile in particolare rappresentò uno spazio aperto al dialogo ma anche al confronto e alla discussione. Una "piazza" per condividere analisi e programmi e progettare il futuro della Valle del Belice e la sua rinascita".

Per gli spazi pubblicitari Telefonare a 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

TURISMO E SERVIZI

Biglietteria Aerea - Marittima
Viaggi di Nozze - Crociere
Prenotazione Hotel - Pullman
Viaggi Religiosi

Montalbano Viaggi

Via A. Lo Presti, 66 - SALEMI
Tel. 0924.983753 - Fax 0924.983911

Autonoleggio con Conducente

STALLONE MARM

di Alberto Stallone

Lavorazione marmi,
graniti e pietra arenaria
Rivestimenti in pietra
per camini e pavimenti

C/da Gessi, 8/A 91018 SALEMI (TP) Tel - Fax 0924.64408 Cell. 339.6163271

Forno a legna

di Cucchiara Giuseppina Rina
via A. Favara, 161/D - SALEMI
Cell. 3391674840
3335695899

La Spiga

PANE CASERECCIO A
LIEVITAZIONE NATURALE
SPECIALITÀ CHIACCHIERE AL FORNO
BISCOTTI CASERECCI E DOLCI PASQUALI

RR ARREDI

di Rinninella & C.

Solo alcune delle nostre firme

moretti compact
GIANFRANCO BALLERINI
BERLONI
Cantiere DAL 1949
MORELATO

C/da San Giacomo - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.980089

Edera

DAL 1989

Cassatelle e cannoli su prenotazione

Specialità chiacchiere di Carnevale

Tel. 0924.68248

ASI TRAPANI

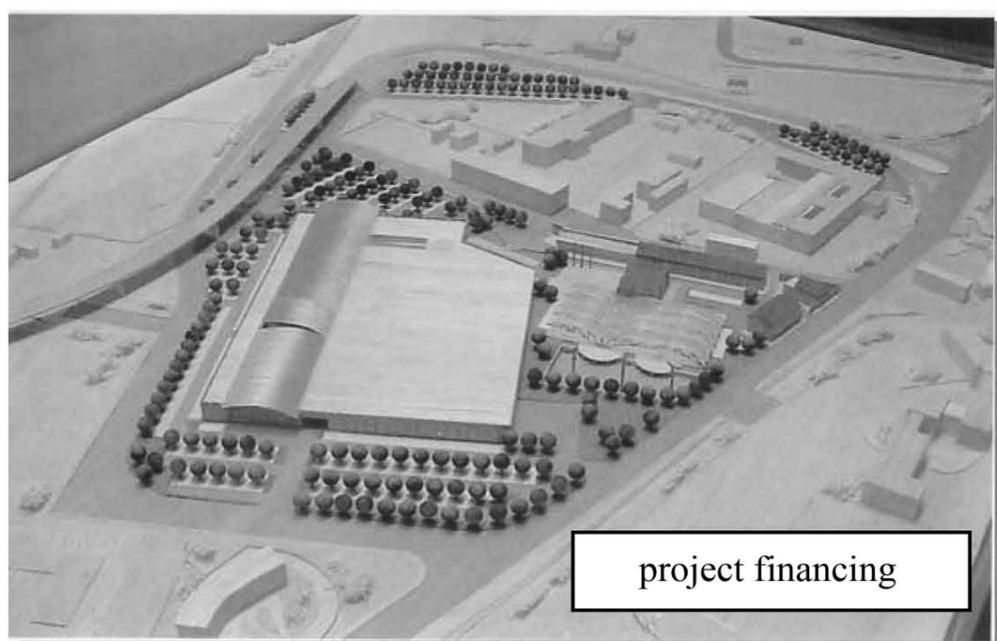
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE

Il Consorzio ASI Trapani gestisce le zone destinate alla realizzazione di aree industriali della provincia, contribuendo alla crescita imprenditoriale ed economica del territorio. Nel percorso avviato in questa direzione, significative nuove tappe sono costituite dalla definizione della nuova area industriale della Valle del Belice e del Project Financing per la costruzione dell'atteso Centro Servizi nell'area di Trapani. Nel capoluogo testimoniano l'attenzione per il porto e per il suo sviluppo gli interventi per le banchine con l'annessa vasta area di sosta e per lo stoccaggio.

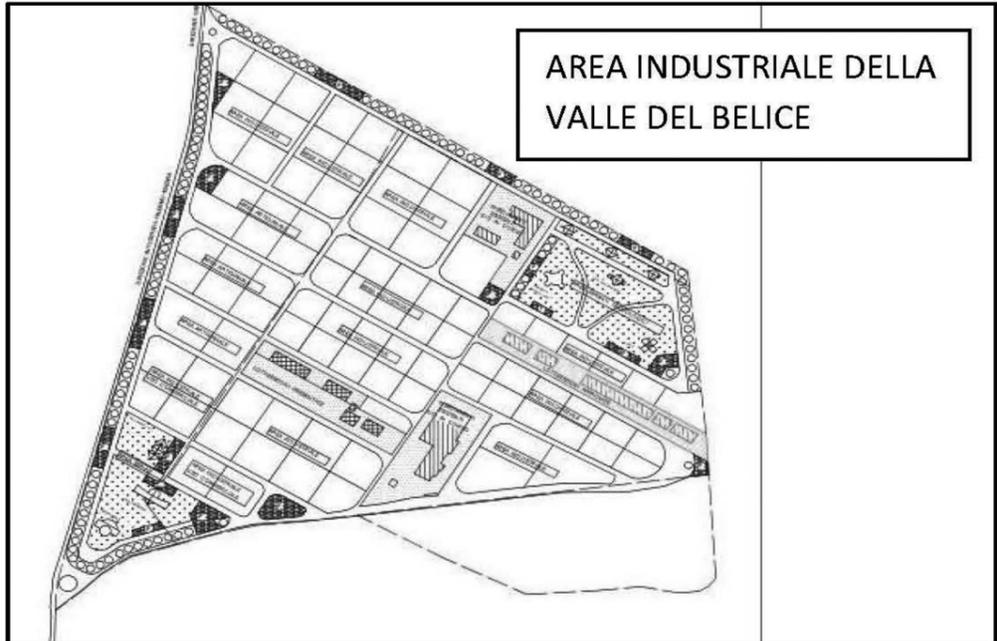
Stato attuale area project financing



project financing



AREA INDUSTRIALE DELLA VALLE DEL BELICE



CONSORZIO PER
L'AREA DI SVILUPPO
INDUSTRIALE

VIA LIBICA, 37 – ZONA INDUSTRIALE – 91100 TRAPANI

TEL 0923 3296 111 – FAX 0923 3296 299

WWW.ASITRAPANI.IT

"Togliere l'abito del terremotato"



Enza Murania



Vincenzo Di Stefano



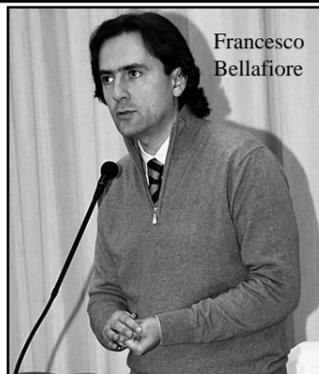
Giuseppe Spina



Giuseppe Lombardino



Carlo Ferreri



Francesco Bellafiore

Una seduta di commemorazione, ma anche, e soprattutto, di rivendicazione, quella che il Consiglio comunale ha tenuto il 15 gennaio in occasione del quarantunesimo anniversario del terremoto che colpì la Valle del Belice.

Apri Lombardino

Il presidente dell'assemblea, Giuseppe Lombardino, ha ricordato le trasformazioni che il terremoto ha causato. Poi ha fatto riferimento all'ordine del giorno che il Consiglio comunale aveva votato, all'unanimità, nella seduta del 27 ottobre 2008; ordine del giorno che chiedeva, tra l'altro, il ripristino delle norme sulla ricostruzione cancellate dal decreto Calderoli. Lombardino ha fatto presente che "un milione e 200 mila euro sono stati accreditati nelle casse del Comune di Santa Ninfa per il 2008, un altro milione e mezzo circa ci spetta nel 2009". "Per quanto concerne l'edilizia privata - ha spiegato il presidente del Consiglio comunale - ci sono da edificare i lotti di contrada Magazzinazzi, mentre per ciò che concerne le opere pubbliche l'unica opera da recuperare a Santa Ninfa è la chiesa di Sant'Anna". A tal proposito Lombardino ha ribadito il fatto che i previsti 50 milioni di euro per le opere pubbliche del Belice sono stati destinati altrove dal governo Berlusconi, informando che altri 12 milioni destinati all'edilizia privata hanno fatto la stessa fine. "Non dimentichiamo - ha continuato - che i soldi stanziati per il Belice sono sempre stati inferiori al fabbisogno reale. Per ultimare la ricostruzione occorre costanza

politica. Ed occorrono seri interlocutori. Durante il governo Prodi - ha concluso Lombardino - ci ha dato una grossa mano all'ora vice-ministro per le Infrastrutture, Angelo Capodicasa, che è stato l'interlocutore principe per i sindaci della Valle; oggi purtroppo non è così".

Gli interventi dei consiglieri di maggioranza

Vincenzo Di Stefano (Pd) ha ricordato il modo fallimentare con il quale lo Stato ha affrontato le varie fasi della ricostruzione, che non si può dire conclusa. "E proprio perché la ricostruzione non si può dire conclusa - ha detto - è opportuno trasformare questa occasione, che altrimenti rischierebbe di essere una sterile commemorazione, in una sorta di piattaforma rivendicativa. Perché la scelta - ha aggiunto - oggi come 41 anni fa, è tra l'indossare l'abito del terremotato e con quello andare in giro a mendicare, nella speranza di muovere a compassione qualcuno, e lo smettere, invece, quell'abito per andare fieri, a rivendicare i propri diritti. Diritti che sono stati sanciti da leggi dello Stato. Diritti calpestati nel momento stesso in cui molte di queste leggi sono state cancellate, rischiando di provocare un vulnus, una ferita mortale nel corpo di un territorio che porta ancora i segni

A 41 anni dal sisma il Consiglio comunale ha rivendicato i diritti del Belice

di antiche ferite. Diritti altresì calpestati quando il governo Berlusconi ha deciso di destinare altrove somme che, nella precedente legislatura, erano previste per il Belice. Facendo sparire 50 milioni di euro riservati alle opere pubbliche e 12 dei 50 milioni che l'ultima Finanziaria del governo Prodi aveva destinato alla ricostruzione dell'edilizia privata". Di Stefano ha concluso il suo accorto intervento chiedendo che sia "il presidente della Regione Lombardo a farsi latore, convocando un apposito tavolo di confronto, delle richieste che arrivano dai comuni che 41 anni addietro ebbero la sventura di fare da cavia per il primo terremoto dell'era moderna".

Il capogruppo della maggioranza, Francesco Bellafiore (Pd), ha dal canto suo evidenziato il fatto che le celebrazioni di quest'anno sono state ben diverse da quelle del 2008, quando, in occasione del quarantennale del sisma, l'Unione dei comuni del Belice aveva fatto le cose in grande. "Tra l'altro - ha aggiunto - la prevista visita del presidente della Regione a Gibellina è stata annullata a causa

del maltempo". "Non dobbiamo limitarci a commemorare un evento - ha spiegato - ma dobbiamo capire quali strade abbiamo davanti e quali vogliamo percorrere. Senza dimenticare le lotte che si sono svolte nel corso di un quarantennio, né lo sviluppo che ha caratterizzato l'imprenditoria locale, adesso possiamo cercare una nuova via, facendo sentire la nostra voce, senza mettere in un angolo della storia, e lì lasciarlo, quel tragico evento".

Gli interventi dei consiglieri di minoranza

Enza Murania (Udc) ha spiegato che lei ha spesso l'impressione che "quel vestito da terremotato di cui parla il consigliere Di Stefano ce lo portiamo ancora addosso. Eppure - ha aggiunto - i nostri padri non hanno mai chiesto se non il rispetto dei propri diritti". "Mi rifiuto di pensare - ha proseguito - che quelli del Belice siano, come qualcuno ha scritto - paesi rurali in via d'estinzione". Ed ha concluso il suo intervento auspicando "che il prossimo anno si faccia qualcosa in piazza con la gente".

Il consigliere Carlo Ferreri (Udc)

ha lamentato la mancanza di un vero evento a ricordo del terremoto: "Il futuro delle giovani generazioni - ha detto - si fonda con la memoria storica". Ed ha poi lanciato due proposte simboliche: "l'istituzione della giornata della rimemorazione e della speranza, e l'apposizione, nella piazzetta che ricorda le vittime del sisma, di una lapide con i loro nomi". Ed ha concluso il suo intervento con le parole dello scrittore Vincenzo Consolo: "Un viaggio verso la rinascita civile e culturale del Belice, perché la cultura va vista come occasione di sviluppo".

Per il capogruppo Giuseppe Spina (Mpa), "la convocazione del Consiglio comunale era un atto dovuto". Spina ha spiegato di aver utilizzato le moderne tecnologie, e nello specifico internet, per lanciare, attraverso "Facebook", un messaggio ai "navigatori" della rete virtuale "e ricordare così il quarantunesimo anniversario del sisma". Spina ha letto in aula due tra i tanti messaggi ricevuti, ricordando poi il ruolo svolto, nei giorni successivi al terremoto, dagli "angeli del fango", i volontari venuti nel Belice da tutta Italia.

Le conclusioni del sindaco Paolo Pellicane, mischiando ricordi personali e intenti programmatici, ha tirato le somme della discus-

sione. Anche lui ha voluto ricordare i volontari, tra essi "i giovani di Scandicci, quelli di Verona e i giovani del Centro sperimentale di cinematografia di Milano". Il sindaco ha poi ricordato le conclusioni della Commissione bicamerale per la ricostruzione, che sancì come "tutto il Paese avesse un debito morale nei confronti dei cittadini della Valle del Belice, i quali, con somme pari ad un terzo di quelle stanziare per il Friuli, colpito da un terremoto di pari intensità in una zona di uguale estensione, sono riusciti a ricostruire quasi per intero il patrimonio edilizio preesistente". "Con l'abolizione della Commissione Bicamerale - ha aggiunto Pellicane - non si poté più pronunciare la parola Belice. Ciò a dimostrazione di come era mutata non solo l'opinione pubblica, ma anche l'interesse della politica". Il primo cittadino ha quindi attaccato duramente il governo Berlusconi, "il quale - ha detto - ha cercato di mettere una pietra tombale sul Belice". Chiaro riferimento allo storno dei fondi e alla cancellazione delle norme, solo due delle quali sono state recuperate a dicembre nel decreto omnibus varato dal Consiglio dei ministri. Per dimostrare la sua tesi, il primo cittadino ha quindi ricordato che, durante il precedente governo Berlusconi, "nel gennaio 2006 i sindaci della Valle furono costretti ad acquistare un'intera pagina del Corriere della Sera per ricordare che la ricostruzione nel Belice non era ancora completa".

Gaspere Baudanza

A scuola di Costituzione



Nell'ambito dello studio della disciplina "Cittadinanza e Costituzione", gli alunni delle terze classi della scuola media "Luigi Capuana" di Santa Ninfa hanno partecipato ad una lezione universitaria, tenuta dal professor Antonino Ingoglia, presso l'aula magna del polo didattico dell'Università di Trapani. La lezione ha riguardato, nello specifico, gli articoli della Costituzione che concernono i rapporti tra lo Stato italiano, la Chiesa cattolica e le altre confessioni religiose. Anche la trattazione degli articoli 2 e 3 della Carta costituzionale ha trovato spazio nella lezione. L'originale esperienza ha dato ai giovani studenti l'opportunità di conoscere nel dettaglio alcuni passi fondamentali della Costituzione. (Nella foto gli studenti con il professor Ingoglia). (aran)

La Nocellara del Belice va all'Università

Si è tenuto lo scorso 15 gennaio, nell'aula magna della Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo, il convegno "La dop Nocellara del Belice". Ad organizzarlo l'associazione culturale "La Melagrana" di Santa Ninfa. Al convegno hanno preso parte docenti, ricercatori dell'ateneo palermitano, esperti e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Dopo i saluti del preside di Agraria, Giuseppe Giordano, sono intervenuti, tra gli altri, i professori Moschetti, Caleca e Lo Bianco, l'imprenditore agricolo P. L. Cresimanno, F. Crescente, del Soat di Castelvetrano, e V. Asaro, della Sipa di Partanna. Ha moderato i lavori il professor Luigi Di Marco. "L'associazione La Melagrana - spiega uno degli animatori, Nicola Biondo - è un sodalizio costituito da studenti di diverse Facoltà dell'Università di Palermo. Nell'ambito delle attività culturali studentesche promosse dall'Ateneo, il sodalizio ha ritenuto opportuno organizzare una giornata di studi su un settore, quello olivicolo, di primaria importanza per l'economia della nostra regione. L'olivicoltura, infatti, coinvolge circa duecentomila



imprenditori agricoli dislocati in tutte le province dell'Isola ed ha una notevole ripercussione economica nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti olivicoli (olio ed olive da tavola) rappresentati da circa settecento frantoi". "In particolare - aggiunge Giovanni Murania - si

è voluto prendere in considerazione uno dei Distretti olivicoli più importanti della Sicilia, sia per quanto riguarda l'olivicoltura da tavola (la "Nocellara del Belice", che è una delle migliori varietà italiane per la produzione di oliva da tavola) che per ciò che concerne l'olivicoltura da olio". I due rappresentanti del sodalizio culturale hanno voluto ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile il convegno: tra essi Mario Antonio Citti, Tommaso Pecorella, Pietro Giocondo, Francesco Paolo Citarida e Marcello Contento. (Nella foto un momento del convegno).

Gaspere Baudanza

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

NonsoloCORNICI
di Peppe Agueci
via A. Favara, 163 - 91018 SALEMI
Tel/Fax 0924. 981055 cell. 335.6423253 / 3334497090

COMPLEMENTI D'ARREDI · TENDAGGI
PORTE · CORNICI

Halicya Calze
PRODUZIONE CALZE
CLASSICHE E SPORTIVE

Via Don Sturzo, 87
SALEMI
Tel. 0924.982999
www.halicyacalze.com

Le tue Calze ...comprale in fabbrica

Ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia

Esclusivista del marchio
Cartier

Via G. Matteotti SALEMI (TP) - Tel. 0924.982882

ZUMMO GOMME
CONVERGENZA
EQUILIBRATURA
COMPUTERIZZATA

Autorizzato
TOYO
MADE IN JAPAN

PIRELLI **GOOD YEAR**
MICHELIN **BRIDGESTONE**

Via Napoleone Colajanni, 64
GIBELLINA (TP)
Tel. 0924 69956

DESPAR

SALEMI
Supermercato con macelleria
Via Marsala 72 SALEMI (TP)

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

CAFUGO **enas**
ENTE NAZIONALE ASSISTENZA SOCIALE
PATRONATO

HDI Sconto del 30%
ASSICURAZIONI sulla polizza auto

Cerca lavoro con **click@lavorosalemi**

G. R. SERVIZI s.a.s. di Macri Rosa & C.
Via Matteotti, 34 - SALEMI Tel/fax 0924983660 Cell. 3806804920

Antitrust: scontro Mosaico-ATO

I sindaci contro Turano: "No ai rifiuti dell'ATO TP1"

L'Autorità garante per la concorrenza e il mercato (Agcm) bocchia il modello di gestione adottato dalla Belice Ambiente Spa. A segnalare la valutazione dell'organo di controllo il Comitato Mosaico che cita l'Agcm e la sua definizione della società d'ambito come "cattivo esempio attuato in violazione della normativa vigente". Per l'autorità indipendente, infatti, la gestione in house della società "non rientra in nessuna delle tipologie previste dalla legge".

"Secondo l'Antitrust - spiegano i componenti del comitato - Belice Ambiente con l'avallo di 11 Comuni ha attuato un monopolio illegale che va a colpire i cittadini costretti dal 2005 a pagare tariffe esose". Il comitato riporta testualmente quanto scrive l'Antitrust. "La società - si legge nella relazione dell'Agcm - ha ottenuto l'affidamento dei servizi secondo modalità c.d. in house sulla base di una delibera non dei singoli Comuni bensì dall'assemblea dei suoi stessi soci, cioè a dire sempre i Comuni dell'ATO, ma in veste di partecipanti a un'impresa di natura privatistica". Nei giorni scorsi, sottolinea il comitato, due deputati della maggioranza hanno presentato un'interrogazione alla Camera denunciando "la gestione clientelare della 'Belice Ambiente' S.p.a che annovera scoperture bancarie per oltre 5 milioni di euro, trattamenti di fine rapporto ai dipendenti non pagati dal 2007, tributi da versare e debiti verso istituti di previdenza e fornitori per milioni di euro. Vengono, inoltre, contestati i metodi adottati per l'assunzione e l'avanzamento del personale e la riapertura di una discarica nel Comune di Castelvetrano che mette a repentaglio la salute dei cittadini".

Secca la replica dell'amministratore unico Francesco Truglio. "Ci saremmo aspettati - commenta il dirigente - segnalazioni e suggerimenti sulle modalità di miglioramento del servizio di raccolta differenziata ed invece il Comitato Mosaico ha 'strambato', spostando il tema della discussione su temi inconsistenti. I dati contenuti nell'interrogazione degli onorevoli Nicola Cristaldi e Giuseppe Marinello sono assolutamente falsi. La segnalazione dell'Antitrust si è basata su una documentazione incompleta, acquisita tramite lo stesso Comitato, che aveva effettuato un apposito esposto. Nelle scorse settimane abbiamo inviato la documentazione completa dalla quale si evince che il modello gestionale è stato deciso direttamente dai consigli comunali. Siamo convinti che l'Antitrust riesaminando la questione alla luce della documentazione completa potrà modificare le conclusioni cui è pervenuta".

Anche il sindaco Bonanno ha espresso il suo parere sul modello gestionale della Belice Ambiente e sulla questione rifiuti riaperta sul tavolo della



Francesco Truglio



Vito Bonanno

politica regionale. "Il punto debole dell'attuale sistema - spiega - sta nell'assenza, da parte dei Comuni, di strumenti di controllo preventivo. Nel nostro Ambito abbiamo istituito l'Assemblea intercomunale di controllo, che di fatto riporta la sede delle decisioni presso i comuni. Mi auguro che la discussione parlamentare sulla riforma degli Ato tenga conto del modello gestionale dell'Ato Tp2, valorizzando la proposta di legge del governo regionale che va in questa direzione". Intanto l'Ato Tp2 deve fare i conti con la scelta della Provincia di applicare dal primo marzo il Piano "RUB" per i conferimenti dei biodegradabili (non più di 173kg/anno per abitante) nella discarica di contrada Campana - Misiddi a Campobello. Alcuni sindaci e soci dell'Ato, infatti, sono insorti in riferimento alla situazione del comune di Marsala, unica città fuori ambito autorizzata a conferire a Campobello, che attualmente è a quota 400kg/anno per abitante e che presto potrebbe costringere la "Belice Ambiente Spa" a dotarsi - anche se per i propri undici comuni non ne avrà bisogno - di un impianto per poter trattare i rifiuti di Marsala.

Vito Bonanno si chiede: "Chi pagherà questi milioni di euro? Mi auguro non i nostri cittadini altrimenti chiederemo alla Regione e al Ministero di far rispettare il principio generale in base al quale ogni Ambito deve gestire il proprio servizio, con propri impianti". A complicare i rapporti fra i sindaci e la Provincia anche la recente decisione del presidente Turano di autorizzare per 15 giorni il conferimento dei rifiuti di nove comuni dell'Ato Tp1 sempre nella discarica di contrada Campana-Misiddi a seguito della chiusura della discarica di contrada Borraia a Trapani. "Non siamo cittadini di serie B e nemmeno vogliamo diventare la pattumiera della Provincia" hanno affermato i sindaci dell'Ato Tp2. E se il sindaco di Castelvetrano Pompeo accusa il presidente: "non ci ha coinvolto prima di decidere", il sindaco Bonanno ha denunciato gli effetti negativi della decisione che "dimezzerà l'attuale capacità residua della discarica di Campobello, che così chiuderà prima di Pasqua. Turano vuole continuare a governare a colpi di ordinanze e improvvisando soluzioni estemporanee di settimana in settimana. La strategia non è quella di risolvere l'emergenza rifiuti di una parte della Provincia, bensì di mandare in crisi l'Ato Tp2, l'unico sistema che funziona. Noi sindaci sapremo difendere il territorio del Belice e della Val di Mazara da tentativi maldestri".

L'amministratore unico Truglio ha inoltre fatto sapere che "senza chiarimenti tecnici non sarà possibile far conferire ai nove comuni".

Letizia Loiacono

Presentato a Milano il progetto del nuovo giardino

Gibellina lancia la sua nuova sfida. A Milano è stato presentato il "Giardino delle religioni e del dialogo" (progettato da Fabio Sergio Rotella, nipote di Mimmo): una superficie verde di 17.400 metri quadrati; un "fiore" con otto petali (ciascuno simbolo delle otto religioni più professate); otto percorsi prima tortuosi e poi dritti "come la via di fede del pellegrino"; otto "archi-abbracci" e una torre (alta 22 metri rivestita con i differenti emblemi religiosi) che vuole essere un "imbuto aperto verso l'universo". Attualmente il progetto è in fase d'approvazione al Genio civile di Trapani. Poi toccherà al comune di Gibellina chiedere il finanziamento europeo utilizzando il Por 2006: otto milioni di euro da sfruttare entro due-tre anni. La prima pietra dovrebbe essere posta entro il prossimo anno, il sì della Regione Sicilia dovrebbe essere praticamente scontato.

Concerto dell'Epifania all'auditorium di Gibellina

A conclusione delle festività natalizie, presso l'auditorium di Gibellina, si è tenuto il concerto dell'Epifania, diretto dal maestro Rosario Rosa. E' stato eseguito un vasto repertorio musicale, dal classico al moderno, passando naturalmente per i più famosi pezzi natalizi. "Sono orgoglioso di dirigere questa banda - afferma il maestro Rosario Rosa - ringrazio tutti i ragazzi, il presidente Tano Pedone e il presidente della banda di Salemi Fabio Gotadoro che mi hanno dato l'opportunità di dirigere questo gruppo fantastico. Spero in futuro - conclude il maestro - di realizzare gli importanti progetti in program-



ma, come il viaggio in Ungheria nel 2010". La banda, costituita da ragazzi di Salemi e Gibellina, ha già inciso un cd live dal titolo "Suoneranno Famosi", ha collaborato con l'attore Maurizio Maiorana in occasione del concerto di Santa Ninfa per il 120° anniversario della fondazione della Società Operaia e

ha partecipato, inoltre, al festival internazionale del tango, svoltosi a Palermo nell'ottobre 2007. In programma, per i mesi a venire c'è anche un gemellaggio con la banda di San Giorgio Albanese (prov. di Cosenza), che quest'anno festeggia il 100 anni dalla sua fondazione.

Andrea Ardagna

Gli scout AGESCI distribuiscono in paese la fiammella della grotta della natività

La luce di Betlemme



Solo qualche giorno fa Muntazar al-Zaidy, giornalista della tv araba al-Bagdadia, si è esibito nel lancio delle proprie scarpe contro il Presidente degli Stati Uniti d'America George W. Bush. Per di più, in diretta mondiale. Nella tradizione musulmana, il lancio dell'oggetto che protegge la parte più impura del corpo, i piedi, è simbolo di rigetto, di disprezzo, di profonda condanna. Il gesto eclatante di Muntazar esprime la disapprovazione di una parte del popolo iracheno verso chi è accusato di aver riportato la guerra nel paese mediorientale. Lanciare le proprie scarpe...come richiesta di pace, quindi. Da alcuni anni, il gruppo scout AGESCI di Gibellina si rende protagonista, in modo altrettanto palese e certamente più elegante, di una analoga richiesta di diffusione della tolleranza e della fraternità portando in giro per la città la "Luce della Pace da Betlemme".

Infatti, il 14 dicembre scorso, per il quarto anno consecutivo, per le strade della cittadina del Belice è sfilato il corteo gioioso con in testa la fiammella di Betlemme e piazza 15 gennaio 1968 è stata teatro della manifestazione organizzata in collaborazione con la Rete Internazionale degli Scout, con il gruppo locale dell'Azione Cattolica e il patrocinio del Comune di Gibellina. Anche questa volta è stata una grande festa di condivisione ed entusiasmo che, coinvolgendo

oltre trecento persone, ha contribuito a mettere in pratica i principi di amore per il prossimo e di fratellanza mondiale, alla base della proposta scout. L'evento, in Europa, ha una tradizione ultra decennale. Da 20 anni, poco prima di Natale, un giovane austriaco si reca a Betlemme e accende una candela dalla lampada che arde da secoli nella Chiesa della Natività. La staffetta della "Luce della Pace", simbolo di solidarietà tra i popoli, fa il resto diffondendo la fiammella in tutta Europa. In Italia, dal 1996, utiliz-

Gioacchino De Simone

Museo d'arte contemporanea, al via nuovi corsi

Se è vero che l'arte ha tra i suoi scopi il compito di comunicare ed emozionare, essa deve svolgere anche il compito di educare. Educare è oggi lo scopo primario delle realtà museali. Il Museo d'Arte Contemporanea di Gibellina, dopo l'esito positivo dell'anno precedente, il 10 gennaio ha dato il via al secondo ciclo di attività didattiche per l'anno 2008/2009. I laboratori offrono agli studenti spunti di riflessione su come leggere l'arte contemporanea all'interno di un ricco contenitore, quale è il Museo d'Arte Contemporanea di Gibellina, mediante l'esperienza diretta con l'opera stessa al fine di comprenderne i suoi codici linguistici. Le attività didattiche previste per l'anno 2009 riguardano la lettura d'opera del Cretto di Alberto Burri e nel rapporto tra la vecchia e la nuova città; la lettura d'opera del corpus di Mario Schifano, mediante l'attivazione pratica, esperienziale e plurisensoriale di laboratori didattici; Architettura in Città con conoscenza e indagine delle opere presenti in città. L'attività laboratoriale "CREATTANDO e IMMAGINANDO", si svolgerà interamente al Cretto di Burri, con contenuti e modalità di svolgimento diversificati a seconda del diverso grado scolastico, si articoleranno tutti in tre momenti differenti: a. Visita e conoscenza del Cretto di Alberto Burri; b. Esperienza pratica-creativa in laboratorio; c. Conclusioni e soluzioni. L'attività laboratoriale "MARIO SCHIFANO: SEGNI, GESTI E POETICA" percorso di fruizione della sala dedicata a Mario è stato pensato per leggere il corpus di opere di Schifano attraverso il supporto emozionale dei sensi. Tale percorso vuole stimolare e comunicare il segno, il gesto e la poetica di uno dei più grandi



artisti italiani degli anni '70. L'attività è aperta a tutti gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori che vogliono indagare l'arte contemporanea attraverso la metodologia del fare per apprendere. Il percorso è anche pensato per gli studenti disabili. L'attività laboratoriale "ARCHITETTURA IN CITTÀ" vuole fornire allo studente una semplice lettura della città attraverso la conoscenza diretta con le opere presenti in città e la riproposizione e/o reinterpretazione dei singoli monumenti. Il percorso è rivolto agli studenti delle scuole elementari e medie ed è così articolato:

a. Visita alla nuova città;
b. Esperienza pratica-creativa in laboratorio; c. Conclusioni e soluzioni. Le attività sono aperte a tutti gli studenti che vogliono indagare l'arte contemporanea attraverso la metodologia del fare per apprendere. Le attività sono condotte dal prof. Giuseppe Maiorana e dalla dott.ssa Gianella Vindigni, operatori qualificati e specializzati che operano da anni nell'ambito della didattica museale e dell'educazione all'immagine.

Rifiuti: da gennaio parte il calendario unico di raccolta

Dall'1 gennaio 2009 in tre degli undici comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale Tp2 entrerà in vigore il calendario unico di ritiro. I paesi dove - in questa prima fase - cambieranno le modalità di ritiro "porta a porta" delle frazioni nobili sono Gibellina, Vita e Marinella di Selinunte. Rispetto al vecchio calendario di ritiro, dove i centri urbani sono stati suddivisi in due zone con conferimenti a giorni alterni, dall'1 gennaio la raccolta sarà unificata. Ciò significa che ogni giorno, per l'intero centro, sarà dedicato alle frazioni nobili: il lunedì organico, il martedì plastica e alluminio, il mercoledì organico, il giovedì carta e vetro, il venerdì organico e il sabato i rifiuti solidi urbani. "Sono due le novità introdotte - spiega l'amministratore unico, Francesco Truglio - la prima è la raccolta dell'alluminio il martedì e l'aver ridotto ad un solo ritiro a settimana i rifiuti solidi urbani, per incentivare ancora di più la differenziata". Il calendario unico, dopo la fase d'avvio in questi primi tre centri, sarà introdotto negli altri centri dell'Ambito dove viene effettuato il "porta a porta".

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

ESSEPIEMME di Mistretta Schifano
Falegnameria - Restauro
SERVIZIO VETRERIA
PORTE - INFISSI
CUCINE IN MURATURA
TETTOIE
 C/da Sinaglia, 1140/A - SALEMI
 Cell. 339.8613202 - 368.3381258

Via San Leonardo, 110
SALEMI
LeMillio
 Regali Casalinghi Oggettistica Detersivi
Bolle di Calogero Lombardo
 Simpatichi regali per San Valentino
Accessori per il Carnevale
 Uno € 0,50 Tre € 1,00

Tapezzerie - Tende da sole - Tendaggi
 Cornici - Grafica d'autore - Porte a soffitto
ARREDAMENTI
 di Bellafiore Giuseppe & C. s.n.c.
 Via A. Lo Presti, 154
 SALEMI (TP)
 Tel. 0924 983244
Offerta promozionale
 per tutti i tipi di tende da sole
 Preventivi gratuiti a domicilio

016 Abbigliamento Uomo - Donna - Bambino
 Insieme dal 1986
 Via Amendola 24/26
 SALEMI
Scontissimi autunnali del 20-30-40%

Presti Antonio sri
 Concessionario
Pali e fili per vigneti
MASSEY FERGUSON **Q8 Oils**
Lo sviluppo di un principio per l'Agricoltura Responsabile
 Via A. Favara, 161 - 91018 SALEMI (TP) Tel. 0924.982649 Cell. 3392191660 e-mail presti@tele2.it

Come ti affronto la crisi vitivinicola

Giuseppe Tamburello, portavoce di "Gruppozero", interviene sulla crisi del settore agricolo, vitivinicolo in particolare. "Sono anni - racconta Tamburello - che chiedo a Giovanni Cuttone (oggi sindaco del nostro sofferente Comune), di pensare seriamente alla risoluzione dei problemi dell'agricoltura, settore vitale della nostra economia". Tamburello si dice "deluso, arrabbiato" dallo "status quo". "Ho scritto - spiega - al presidente Lombardo; ho creato, insieme ad altri disperati, un comitato denominato Gruppozero; ho organizzato nel luglio 2007 un convegno; ho tenuto riunioni con i presidenti di cantine sociali, dando consigli su come uscire dalla crisi, anticipando quello che oggi sta succedendo: bilanci passivi, rischi di fallimenti, licenziamenti". "Dal 2005 il settore vitivinicolo è in ginocchio, colpa dell'aumento indiscriminato delle materie prime, della globalizzazione e della cattiva organizzazione da parte delle cantine sociali. Trenta o quaranta anni fa, cento chilogrammi di uva venivano pagati a 25.000 lire, 200 litri di gasolio costavano 4.000 lire, la paga di un operaio era di 5.000 lire. Oggi, invece, 100 chilogrammi di uva sono pagati a 15/20 euro, un fusto di gasolio agricolo costa mediamente 180 euro, la paga di un operaio è 70 euro. Se facciamo una proporzione, oggi 100 chilogrammi di uva si dovrebbero pagare mediamente a 500 euro, ma noi ci accontenteremo di 70 euro per il cataratto e di 120 euro per l'uva di qualità. Migliaia di operatori del settore lavorano in perdita; fino ad oggi hanno resistito grazie alle banche, ma questa situazione non può perdurare". Per uscire dalla crisi, il comitato Gruppozero punta sulla creazione di un consorzio tra le cantine sociali, l'ottenimento del marchio di qualità per il vino siciliano, e sulla penetrazione nel mercato. "Pensate - incalza Tamburello - che al Centro-Nord chi ha una proprietà di circa tre ettari di vigneto, riesce, con la giusta organizzazione, a portare

a casa un utile annuo di circa 100 mila euro. Qui, invece, proprietari che hanno cinque o dieci ettari di vigneto sono prossimi al fallimento. Ricordo a tutti che Parmigiano Reggiano, Mela Melinda, Vini Tavernello, Prosciutti di Parma, fanno parte di consorzi, hanno raggiunto il successo grazie a questa forma di organizzazione. Purtroppo al Sud non conosciamo la parola associazionismo. Oggi il problema è aggredire il mercato mondiale, gestito da grandi gruppi che vogliono interloquire solo con grandi fornitori. In queste condizioni le piccole cantine non hanno futuro. Penetrando il mercato arriveranno ordini annui da 350 milioni di bottiglie; ma oggi una cantina potrebbe imbottigliare appena 4 milioni di bottiglie all'anno. Abbiamo il prodotto ma non basta. Quando si parla di vitivinicoltura siciliana ci si riferisce a circa il 20% della produzione nazionale. La produzione di vino è di circa sette milioni di ettolitri, di cui viene imbottigliato dalle nostre aziende appena il 15% come media isolana, e soltanto il 5% in provincia di Trapani. Il 50% della produzione viene svenduta ad imbottiglieri che grazie ai vini siciliani sono riusciti a migliorare, in termini qualitativi e quantitativi le loro produzioni; circa il 10% della produzione viene destinato alla produzione di mosti concentrati e rettificati, la restante parte viene destinata alla distillazione. Proprio la distillazione ha portato le cantine ad un quasi nullo spirito imprenditoriale. Si pensi che solo imbottigliando il 15% di vino si fatturano circa 750 milioni di euro; basterebbe portare questa percentuale al 60 o al 70% per cominciare a vedere cifre da miliardi di euro. Inoltre questo darebbe l'input per la nascita di nuove aziende per realizzare bottiglie, contenitori, imballaggi, etichette, tappi e quant'altro, il che significherebbe migliaia di posti di lavoro. Ciò che manca quindi - conclude Tamburello - non è la qualità del prodotto, ma la qualità dell'organizzazione delle aziende siciliane". (gaba)

Gruppozero:

"Bisogna creare un Consorzio tra le cantine sociali"

"Non manca la qualità del prodotto, ma la qualità dell'organizzazione delle aziende siciliane".

Nuovo calendario per la differenziata

È entrato in vigore il 17 gennaio il calendario unico di raccolta per la differenziata, che ha sostituito quello in vigore dal 15 dicembre. La novità (che dal 24 gennaio è stata introdotta in tutti i comuni dell'Ambito dove si svolge la raccolta differenziata "porta a porta") è entrata in vigore con una settimana d'anticipo proprio a Partanna, dove dal 15 dicembre la "Belice Ambiente" ha avviato il "porta a porta". Il nuovo calendario mira a rendere ancora più semplice la differenziata a casa, ma anche ad ottimizzare l'utilizzo di risorse umane e dei mezzi della società e sarà in vigore, ogni giorno, per l'intera città. Quindi non più due zone di raccolta. "L'obiettivo rimane quello di valorizzare i rifiuti, risorse da riciclare - dice l'amministratore unico, Francesco Truglio - ecco perché abbiamo pensato ad una raccolta capillare di tutte le frazioni nobili che ci consentiranno di innalzare la percentuale di raccolta a Partanna". Il calendario segue i giorni di raccolta: il lunedì si raccoglierà l'organico, il martedì i rifiuti solidi urbani (cioè



quanto non è possibile differenziare), il mercoledì l'organico e la carta, il giovedì la plastica e l'alluminio, il venerdì l'organico e il vetro e il sabato i rifiuti solidi urbani. La domenica non sarà effettuata la raccolta. "Rispetto ai giorni e alla tipologia di rifiuto indicati in calendario, i contenitori o sacchetti di riferimento vanno messi fuori l'abitazione, dalle 18 alla mezzanotte del giorno prima - spiega Nicola Bucca, responsabile del Servizio Gestione Integrata dei Rifiuti della società - quindi, ad esempio, se lunedì mattina gli operatori ecologici raccolgono l'organico, il contenitore va posto fuori casa la domenica, dalle 18 alla mezzanotte". "Confidiamo nella piena collaborazione dei cittadini - ha detto il sindaco, Giovanni Cuttone - in un maggiore impegno quotidiano, evitando, tra l'altro, di abbandonare rifiuti agli angoli della nostra periferia". (Nella foto l'amministratore unico della Belice Ambiente, Francesco Truglio, con il sindaco Cuttone)

Ridurre gli assessori? Non se ne parla

La riduzione del numero degli assessori non rientra nei programmi. Il sindaco Giovanni Cuttone ha gelato con queste parole i consiglieri d'opposizione Antonino Distefano, Benedetto Biundo e Salvatore Leone, i quali, ringalluzziti dalla recente norma regionale sugli enti locali (varata a dicembre dall'Ars), hanno provato a mettere i bastoni tra le ruote della Giunta. I tre consiglieri, infatti, facendosi forti del fatto che l'articolo 2 della legge di riforma degli enti locali prevede l'adeguamento degli statuti comunali "entro il rinnovo delle cariche elettive", avevano presentato un'interrogazione al sindaco per sapere se già da ora questi avessero intenzione di ridurre i suoi assessori per contenere le spese. "La ripartizione dei compiti - ha spiegato Cuttone per tutta risposta - fa funzionare in modo più efficace ed efficiente la macchina amministrativa". Discorso quindi chiuso, almeno per il momento, giacché i consiglieri del Pd preannunciano battaglia.

Nella sua ultima seduta, il Consiglio comunale ha poi eletto i componenti della commissione elettorale. Come membri effettivi, per la maggioranza sono stati eletti Giuseppe Libeccio e Giuseppe Bianco; per la minoranza, Giuseppe Nastasi. Membri supplenti sono stati eletti, per la maggioranza Francesco Cannia e Giuseppe Colletta; per la minoranza Rocco Caracci. Quest'ultimo dopo le dimissioni di Salvatore Leone, che era risultato l'eletto della minoranza. Leone non ha infatti accettato di fare il membro supplente poiché, candidato come effettivo, non era risultato eletto, a suo dire "per via del voto determinante della maggioranza". Il consigliere del Pd ha definito "una messa in scena della maggioranza" l'intera elezione. Sempre nella stessa seduta, Leone e Biundo hanno chiesto al sindaco l'elenco delle deliberazioni approvate dall'Unione dei comuni della Valle del Belice, il costo complessivo cui è stato sottoposto il Comune e copia del bilancio. (gaba)

In scena il musical "Giulietta e Romeo"



Il musical tratto dalla celebre tragedia "Romeo e Giulietta" di W. Shakespeare, realizzato recentemente in chiave moderna da un grande artista come Riccardo Cocciantone, dopo il successo ottenuto in occasione della tradizionale festa dei maturandi, è stato riproposto il 2 gennaio 2009 presso i locali della sala Harley, questa volta nell'ambito del programma natalizio organizzato dal comune di Partanna. La rappresentazione è stata entusiasmante per l'interpretazione e la grinta individuale e collettiva messa in atto dai giovani attori al loro esordio. Bellissimi i costumi, le scenografie e le coreografie che con il gioco delle luci e la magia della musica hanno fatto sognare molti dei presenti. La direzione è stata curata nei minimi dettagli da Giuseppe Dottali e Rosario Pandolfo, ai quali va il plauso per la costanza e la passione con cui hanno guidato i ragazzi. Ad interpretare il ruolo di "Romeo", Federico Piccione; quello di "Giulietta", Valeria Asaro e Ilene Oliveri (i quali si sono alternate nelle serate diverse serate); nei panni della "Nutrice", Chiara Messina; nel ruolo di "Frate Lorenzo", Daniele Piazza; di "Mercuzio", Pierfrancesco Sinacori; di "Tebaldo", Michele Secchia; di "Benvolio", Ninni La Commare; nei panni del "Principe di Verona", Davide MARCHESE. I ruoli delle famiglie "Montecchi" e "Capuleti" sono stati interpretati da tutti gli altri ragazzi dello staff che hanno contribuito in modo eccellente all'esito dell'opera. Infine, l'ottimo risultato è stato riconosciuto dal pubblico presente in sala, che ha concluso l'applauso finale in piedi. (Pietro Piazza)

Regione Siciliana

Belice Ambiente

A.T.O. TP2

S.p.A.

Campagna di raccolta differenziata dei rifiuti

Segui i colori, differenziati e risparmia sulla tariffa

Dal 24 gennaio 2009

Il nuovo

CALENDARIO UNICO DI RITIRO

porta a porta

VITA, GIBELLINA, PARTANNA, SANTA NINFA, CAMPOBELLO DI MAZARA MARINELLA DI SELINUNTE, PETROSINO, MAZARA DEL VALLO (aree 1, 2 e 3)

Quali rifiuti e in quali giorni vengono ritirati?

Quando metto i contenitori o i sacchetti fuori dall'abitazione?

Dalle ore 18 alla mezzanotte del giorno prima di quello indicato in calendario

Un esempio?

I contenitori che si ritirano il lunedì vanno messi davanti casa la domenica dalle ore 18 alla mezzanotte

Lunedì
Martedì
Mercoledì
Giovedì
Venerdì
Sabato
Domenica

ORGANICO

RSU

ORGANICO

CARTA

PLASTICA

ALLUMINIO

ORGANICO

VETRO

RSU

NON SI EFFETTUA LA RACCOLTA



Sgarbi qua e là

Collaborazione fotografica di Peppe Robino Fotografare



Chi riposa e... chi si da' da fare



Vu cumprà?



Salemi, piazza Libertà

"Erbacce esotiche rarissime"

Fate come i nostri amministratori: non estirpatele!

La crisi è montale. Petrino tagghia sempre chiù picca capelli ed io cira ne vendo sempre meno; poi ntra Dicembre e Gennaio non vi dico l'affari che facciamo noi dalle nostre parti. Uno; alla gente ci arri-fridda il cozzo e certo non se ne va a farsi fare la messa mpiega. Due; con la novità che per le feste a processione non si può addumare cannile alla santa divozione dei nostri santissimi santi, si sparagna pure in quel caso. I cannili si passano di patre nfigghio come beni di famiglia.

Cari politici susasango e pezzi di farabutti, ma perché non mettete legge che non si possono addumare manco i lumina ai morticeddi, quarche cannilecchia ai Patripi che ci stanno davanti a le case di privati cittadini travagghiatori, e macari macari un travagghiatore cittadino privato non po' manco dare foco ad un cerone di sessanta, pi li cacchisò a sfardito! Arròsi... Mio nipote me l'ha spiegato il perché della suprema decisione. A Salemi - diceva a me e al povero Petrino che intanto ci cantava lo stommaco - urtimamente sulla cira santissima della santa divozione hanno sciddicato parecchi cristiani. Ora una squatra di cristiani ha iniziato pure a sciddicare mmezzo li scaffì, nta li scinnute e se si attrovano per caso quarche para di scaluna, li sciddicatori si sdirrupano prima a lignate per chi si deve sdirrupare mprivileggio. C'è gente che se vire un poco di bracciolino misò nterra, ci si eccia ncapo a ncapofitto e ci si mette a stricare vucianno come un berro. Siccome la colpa della cira, delle scaffè, delle scinnute e delle muntate, di scalonere e di ànnati... nsomma di tutto quello che vedete in questo paese, è dell'amministrazione comunale, chi ne deve rendere conto dei danni aggravati sono sinnacu e compagnia briscola. E pare... pare che c'è un mare di sordi per chi si rompe le corna!

Sciddico

Io e Petrino non semo mica fissa. L'abbiamo pensato anche noi un affare di sciddica-sciddica. Allora; Petrino era l'aiutante sciddicatore, io e mia moglie i testimoni della disgrazia e un avvocato di Santa Ninfa il nostro protettore della sciddicata. Mancava la vittima. Io, mortami la ziana schetta, non avevo altre possibilità attualmente, ma Petrino poteva contare su una sua cucina che aveva solo a lui. "Persa pi' persa, e senza diricci niente, possiamo fari sciddicari a Finuzza...", mi disse. E sia pi' Finuzza. Il pomeriggio della Mmacolata usciamo organizzati; l'aiutante sciddicatore e la povera innocente davanti e il paro di testimoni ndarrè. Ammìa e a mia moglie la situazione fu subito chiara e senza possibilità d'arrinisciuta. Il problema è che Finuzza è per tre vote ammeno suo cucino Petrino; n'avia di ammuttare, di mettere a ntagghio, di trimare e sciusciare il tinto varvere! Che vi posso dire? Ci siamo firriati tutto il paese almeno per due ore. Niente!

Al quinto o sesto passaggio mpiazza Casteddo, Petrino, tutto surato e nivoro come la pice per il nervosismo, non ti perde quel poco di sentimento che ci arresta? Sata come un gatto, aggharra l'immobile Finuzza per una spalla e con un piede maligno l'ammutta nterra a botto. Bell'impresa! Davanti al bar c'erano ammeno deci divoti della Mmacolata, che vista la scena hanno subito accorso per dare aiuto alla sventurata e fermare in tempo il colpevole, il quale - ritornato ai sensi - si era messo le mani nei capelli e stava a fissare la scena, non credendo ai suoi occhi per la nsalata che aveva consato. Finuzza si è ncarognita forte e pare ci abbia messo già l'avvocato. Uno bravo, di Santa Ninfa.

Mucius

Fatti e personaggi passati per le rime

a cura di Giovanni Loiacono

Buon Capodanno



Ogni matina scinnu nta lu chianu e passu sempri sutta san Nicola, lu fissu dittu faccia e li 'so manu, lu libru, cu la mitra e la 'so stola,

sempri controllu si ci l'avi a postu, fazzi chi qualchi emeritu citrullu lu vulissi canciari ad ogni costu criannu lu miraculu fasullu!

L'avutru jornu ch'arrivavi tardu quasi tricentu facci mi taliaru: c'era Luigi, Peppi, e mastru Nardu, Vituzzu, Michelancilu e don Saru,

fimmini e picciriddi in bedda vista, li commercianti assemi a lu parrinu, 'mezzu di pensionati e farmacista don Stefanu, Francuzzu e mastru Pinu.

C'eranu puru sinnacu e assessuri 'mpiegati, cavalieri e u cumannanti chi mentri mi facianu l'auguri ancora e sempri si 'ni stava avanti!

Quasi tricentu tutti 'nta 'na vota lu "bonannu" mi ficiru a gran vuci! Di tanta festa fici 'na ricota e rispunnivi: "Quantu siti duci,

chi pinsastivu a mia 'na 'sta matina! Vi viu tantu cuntenti, e voli diri chi pi tutti la vita cittadina va propriu comu è giustu c'avi a ghiri!"

Allura eu pi tuttu l'annu novu ci auguravi ancora tanti festi e tanti surpriseddi dintra l'ovu cu libra presentati a setti pesti,

notti bianchi, concerti e Ricciareddi, sempri cittadinanzazi dati a centu, tantu sfilati e tanti manciateddi, banneri strani mossi di lu ventu

di vecchi 'nsegnamenti radicali, cu Peter assessuri sempri avanti e Nicolassi chi nun avi uguali pi dari sempri 'nguestu a tutti quanti!

'Nta l'annu novu ognunu si l'aspetta chi Toscani attuppa li pirtusa e cu Cecchini armatu di scupetta fa scumpariri la genti mafiusa!

Speriamu chi sunati e sunateddi purtassiru a la fini cosi boni e doppu li busiati e i cassateddi si completassi la ricostruzioni,

macari si vinnissiru li casi pi fari lu paisi assai chiù beddu! Però, cu tanta genti chi ci trasi, ci lassassiru sanu lu Casteddu!

Chist'annu novu è prontu pi purtari cusuzzi duci e di tanti speci: pi dinari, sirvizzu e bonu stari megghiu aspittari lu dumileddeci!

CIAK! si gira

Cecchini ha trovato un'altra pista: stanco di non far nulla in primo piano lascia la parte di protagonista e cerca spazio un poco più lontano! Ha trovato un lavoro niente male: far la comparsa a Poggioreale!

Progetti in coda

"Peccato, era proprio un bel progetto coinvolgente il mondo della scuola, ma il bilancio che verso il basso vola a rigettarlo ora ci ha costretto! D'euro costerà solo tremila? Ce n'è tanti con meno ancora in fila!"

Rita, non temere

Teniamo Borsellino in grande onore, il suo ricordo conserviamo in cuore, e vogliamo onorarlo più di prima dandogli un segno della nostra stima! Adesso, Rita, dicci cosa temi: tu che chiedesti il voto di Salemi perché eravamo onesti e timorati, credi che Sgarbi in mostri ci ha cambiati?

Buon appetito

"C'è Rubens al Museo, vieni, compare, ad assaggiar nuovissimi tesori, che bella scorpacciata potrai fare riscoprendo tantissimi valori ed il piacere enorme di gustare dell'arte i magnifici sapori!" Ma quale Rubens, quale Caravaggio: s'aspettava un panino col formaggio!

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

ESISTONO
RISULTATI SCIENTIFICI
PER COMBATTERE
LA CALVIZIE?

OGGI OXIPOWER
SI! è la risposta innovativa
al problema

Nel nostro salone puoi risolvere qualsiasi problema di caduta di capelli, cute grassa, forfora, dermatite seborroica, psoriasi, e molto altro ancora. Richiedi con fiducia una consulenza GRATUITA



CERCASI FONISTA



Via cortile Maniaci, 7 Salemi (TP)
Tel. 0924.982000 Cell. 3338992701

Marilena Continuano
gli sconti
dal
30 al 50%

**Profumeria
Pelleteria
Accessori**

Via San Leonardo, 68
SALEMI (TP)
Tel. 0924.981467





Il 20 dicembre Davide Bucaria ha festeggiato il suo 7° compleanno.



Daniele Campo ha festeggiato i suoi 23 anni con gli amici.



Un'altra giornata, dopo la rimpatriata a scuola, passata tra i ricordi e la spensieratezza. Lo hanno fatto i vitesi classe 1968 riunendosi il 28 di dicembre in un ristorante a Castellammare del Golfo per festeggiare assieme i loro 40 anni. Erano presenti da sinistra in piedi: Antonina Di Giovanni, Maria Luisa Accardi, Vito Giglio, Angela Mirlocca, Luciano Mirlocca, Anna Razza, Mimmo Scandariato, Giuseppe Barbara, Giovanni Pipitone, Anna Adragna, Lorenzo Simone, Vito Renda, Lorenzo Cassirà, Vito Buffa, Letizia Ottaviani, Diego Genua e Vita Di Bella. Da sinistra seduti: Sara Lotta, Elena Cipolla, Vita Leo, Caterina Gucciardi e Agata Ampola. Il piacevole e divertente rendezvous è stato possibile grazie all'attivismo e all'impegno di Sara Lotta. Non c'è due senza tre. Visto il successo delle due iniziative, Sara Lotta ha promesso di adoperarsi per riunire ancora la simpatica comitiva".



Lucia e Salvatore Giammarinaro hanno festeggiato il loro 60° anniversario di matrimonio il 28/12/2008. I figli e i nipoti augurano un mondo di felicità.



Roberto Bucaria il 7 dicembre ha compiuto 10 anni.



Dopo 35 anni si sono riuniti il 20 dicembre scorso per festeggiare il loro anniversario di matrimonio. Da sinistra i coniugi: Tardia, Simone, Puccio, Tibaldo, Ferlito, Castronovo, Aguanno, Perricone, Buffa. Tanti auguri alle 9 coppie e...ci vediamo alle nozze d'oro!



Dario Perricone ha festeggiato 6 anni. Auguri dalla sorellina Gloria, dai genitori e dai nonni.



Maria Todaro ha compiuto 74 anni. Nella foto con i figli



Angela Nuccio ha festeggiato il 60° compleanno. Nella foto con il marito e i nipotini.



Gaetano Tramunta ha compiuto 40 anni. Nella foto con familiari ed amici.



Mimmo Lombardo si è laureato a Palermo in Economia e Finanza il 10 novembre 2008.



Tanti Auguri a Vita Aguanno, per i suoi 21 anni, compiuti il 19 gennaio scorso, dallo staff della Pro Loco Vitese.



Vincenzo Angelo compie quattro anni. Nella foto con l'amico Francesco e con il fratello Leonardo.

Confetti e Merletti

Merletti e Confetti

Vieni a visionare la nuova collezione sposi delle marche più prestigiose. Per il giorno più importante troverai quel tocco in più che ti rende la bomboniera particolare

FLAME ENGLISH COVER MasterBride ROM

Via G. Matteotti, 177 SALEMI (TP)
Tel. 0924.64881

Mediatel s.r.l.

Agenzia finanziaria cerca collaboratore

Tel. 0924 - 529795
Fax 0924 - 982865

Sesto Senso Centro estetico

Via San Luca, 13
91018 Salemi (TP)
Cell. 3336688834
3208805234

Mariella Piazza

CERCASI COLLABORATRICE

NUOVI TRATTAMENTI IDRATANTI CON PARAFFINA PER MANI E PIEDI

Avevo 10 Kg ...in più

Centro Dimagrimento Rapido
Il più usato dagli attori americani

La vera depilazione totale
Consulto gratuito senza impegno per depilazione definitiva con luce pulsata

S&B Salus & Beauty

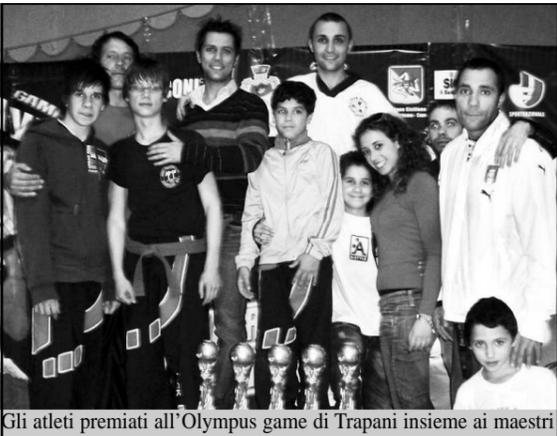
Via Antonino Lo Presti, 38 - SALEMI - Tel. 0924.64918

NINO NA ACCONCIATURE

A Nino Aloisi
ACCONCIATURE

Kick boxing: la Phoenix Team di Salemi primeggia ai campionati regionali e internazionali

Davvero grandi le soddisfazioni del gruppo salemitano di kick boxing, "Phoenix Team", per gli ottimi risultati ottenuti nei mesi scorsi nei campionati svoltisi in varie città siciliane. Gli allievi del Phoenix Team hanno primeggiato nel campionato regionale di Kick boxing svoltosi a Favara (Ag). Numerose le presenze di atleti delle varie categorie e altrettanto numerosi gli esiti positivi ottenuti dal gruppo salemitano. In particolare: per la categoria 1,35 m, 2° posto per Giuseppe Di Pietro; per la categoria 1,45 m, 3° posto per Ippolito Vito e 1° posto per Filippo Salvo; per la categoria +1,65 m, 2° posto per Daniele Vanella; per la categoria 70 Kg, 4° posto per Tommaso Mangogna e 2° posto per Vincenzo Leggio. A Trapani si è svolto invece il campionato di kick boxing a carattere internazionale dal titolo Olympus Game. Oltre a gruppi di atleti provenienti da varie nazioni, quali Russia, Croazia, Svizzera, Gran Bretagna, numerosi i teams italiani che si sono dati battaglia (nel senso sportivo del termine) nei vari incontri previsti nelle due giornate di campionato. Anche in questa occasione il Phoenix Team di Salemi, capitanato dai maestri



Gli atleti premiati all'Olympus game di Trapani insieme ai maestri



Gli atleti premiati al campionato di Favara insieme ai maestri

Gaspere Salvo e Vincenzo Bonura, ha raggiunto ottimi risultati derivanti dalla dedizione dei maestri ma soprattutto dall'impegno, dalla passione e dalla buona volontà dimostrata dagli atleti. Doveroso riportare la classifica dei posizionamenti: per la categoria 1,25 m, 3° posto per La Simone Rosa; per la categoria 1,35 m, 5° posto per Domenico Scalisi; per la categoria 1,45 m, 3° posto per Vito Renda e 1° posto per Filippo Salvo; per la categoria 1,55 m, 5° posto per Alessio Caradonna; per la categoria 70 Kg, 4° posto per Vincenzo Leggio; per la categoria 75 Kg, 4° posto per Tommaso Mangogna e 1° posto per Vincenzo Bonura. I successi ottenuti regalano sempre nuove emozioni ai ragazzi che si sentono così incoraggiati e spronati a fare sempre del proprio meglio anche in vista di nuove e avvincenti prove: molte gare sono state fissate per il nuovo 2009 e alcuni atleti parteciperanno anche al campionato italiano di Pesaro.

Quote rosa nel basket salemitano



Il basket salemitano si veste anche di rosa. Circa venticinque ragazzine (nella foto), con un'età compresa fra gli 8 e i 13 anni, seguono da ben due anni il corso di mini basket femminile organizzato dalla A.S. Basket di Salemi, seguite dall'istruttore Salvatore Bongiorno. L'A.S. Basket Salemi è una delle società sportive che vanta in provincia di Trapani e il più alto numero di allieve. In tutta la Provincia, sono soltanto cinque i centri che praticano mini basket femminile. L'auspicio di tutto il gruppo sportivo, atlete e istruttore insieme, è quello di continuare a crescere, sia nel numero e sia nella formazione, sperando di poter giocare, in futuro, in campionati più impegnativi. (aran)

La Palestra Armony ai campionati di "Bench Press"

La palestra Armony di Salemi, ha ottenuto ottimi piazzamenti al 5° Grand Prix Nazionale di "Bench Press", tenutosi a Canicattì lo scorso 23 novembre. Circa 120 gli atleti iscritti alla manifestazione, provenienti da ogni parte d'Italia che hanno dato vita alle loro migliori performance. Dalla palestra salemitana hanno gareggiato: Luciano Cavarretta, 3° classificato per la categoria Senior; Salvatore Sapiente, 1° classificato per la categoria Master; Vincenzo Aloisi, 1° classificato per la categoria Over 50; Cristoforo Liuzza, 3° classificato per la categoria 18-21; Luca Rizzotto, 3° classificato per la categoria Allievi. Una gara molto impegnativa per la squadra ma che ha regalato degli ottimi risultati e soddisfazioni con i buoni piazzamenti. (aran)



Da sinistra: Luca Rizzotto, Luciano Cavarretta, Cristoforo Liuzza, Salvatore Sapiente e Vincenzo Aloisi.

Storie del calcio salemitano di una volta

Totò Scimemi

Il tredici porta fortuna

Dopo un anno di assestamento in prima categoria, il Salemi calcio ottiene facilmente la salvezza, ma ha dovuto esonerare, nella prima parte di campionato, l'allenatore Peppe Lipido che non era riuscito a fare esprimere la squadra al meglio delle sue potenzialità, facendola scivolare nei bassi fondi della classifica e costringendo la dirigenza, guidata dal presidente Spisso, ad ingaggiare l'esperto Vito Gabriele. Si affrontava, così, il secondo campionato con la consapevolezza di disputarlo da protagonisti allestendo una squadra con giocatori tecnicamente solidi e in grado di ben figurare. Uno su tutti Mirko Messina, portiere di provata esperienza e bravura, capace di volare da un palo all'altro con impressionante agilità e giocatori di qualità come Pavia, Di Stefano, Schifano, Novelli, Fici, e il riconfermato Peppe Rizzo. Era tanto l'entusiasmo attorno alla squadra con l'arri-

vo di questi giocatori che già si prevedeva che il campionato potesse essere vinto. E infatti così è stato! Dopo un torneo tirato sino alla fine gomito a gomito con il forte Gibellina, allenato dall'indimenticato Tonino Troia, attaccante del Palermo di Serie A. La sfida ha tenuto con il fiato sospeso le due tifoserie. Il Salemi poteva chiudere il campionato molto prima se non vi fosse stato un calo preoccupante fra la fine del girone d'andata e l'inizio del ritorno con 5 sconfitte di fila, tutte in trasferta, che hanno permesso al Gibellina di superare i giallorossi in classifica. Alla fine, grazie alla forza di volontà, la squadra è riuscita però a venire fuori aggiudicandosi la vittoria nello scontro diretto disputato sul neutro di Partinico per 2 a 1 con le reti di Pavia e Bonfiglio e vincendo il campionato. È proprio nell'ultima giornata di campionato che il Salemi disputa in casa contro il Valderice vinto



Foto archivio Peppe Maniscalco. La squadra del Salemi che ha vinto il campionato di prima categoria nell'anno 1990

per 3 a 0 e il Gibellina a Trapani contro la Libertas perso per 2 a 1, che i giallo-rossi ottengono la promozione. Un bellissimo risultato che premia tutto l'ambiente e gli enormi sacrifici che la dirigenza aveva fatto nell'arco di tutta la stagione. Dopo 13 lunghi anni si ritorna nel calcio che conta, facendo esplodere l'entusiasmo della Salemi sportiva come non si vedeva da tempo. Ricordo che in quell'ultima partita lo stadio S. Giacomo era un'autentica bolgia con bandiere, striscioni, bengala, tamburi che rimbombavano per tutto il nuovo centro e quando gli altoparlanti dello stadio hanno annunciato la certezza della vittoria della Libertas è iniziata la festa sportiva. Centinaia di tifosi si sono riversati sul campo ad abbracciare i giocatori, autori di quella memorabile impresa. Da ricordare particolarmente la gioia che un tifoso ha saputo esprimere, presentandosi in campo con maglietta, calzoncini e bandiera in pugno. Con la

sua passione era riuscito a coinvolgere tutti. Quel grande tifoso era Gino Giacalone e oggi purtroppo non è più tra di noi. Tutti bravi i giocatori di quel campionato, da Messina ai 2 mastini Schifano-Novelli. Dall'imprevedibile Nicolosi, all'intellettuale Bonfiglio, al regista della squadra Di Stefano, al furbo Peppe Rizzo, all'esperto Fici, ai goleador Filippo Pavia capocannoniere con 15 reti. Una rivelazione è stato Vito Riggio, un ragazzo che ha dato l'anima in campo e che in molte partite è stato determinante realizzando 8 goal di ottima fattura. L'allenatore Vito Gabriele, spesso criticato per il suo gioco troppo difensivo ha potuto finalmente raccogliere i plausi della tifoseria. Per la cronaca il Salemi, con 47 reti segnate e 20 subite, vinse il campionato totalizzando 43 punti in classifica, due in più del Gibellina. Il tredici ha portato fortuna al Salemi poiché il 13 maggio 1990 lo proietta nel grande calcio proprio dopo 13 lunghi anni di sofferenze.

SOLOMANDORLA
MANDORLE DA BERE

Stramondo
www.stramondo.it

C.da Settesoldi, 133 - 91018 Salemi (TP) - Tel. 0924 64222 - Fax 0924 983821

Tantaro Petroli s.r.l.

Carburanti e Lubrificanti

DEPOSITO CARBURANTI - LUBRIFICANTI AGRICOLI E INDUSTRIALI

C.da Capitisseti - SS 188 - Salemi
Tel. 0924.64199 - Fax 0924.983912
www.tantaropetroli.it info@tantaropetroli.it

Hotel Villa Mokarta
SALEMI

ALBERGO ANALLERGICO - ECO-COMPATIBILE
ALBERGO - RISTORANTE - SALA CONGRESSI

www.mokarta.it - e mail info@mokarta.it - hotelvillamokarta.blogspot.com - Tel. 0924983315 - Fax 0924 983395